QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
6 Luglio 1947
Anno III - Num. 158
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Gramsci

Dell'opera del Gramsci nella formazione di un partito comunista italiano altri potrà parlare con l'informazione e con l'esperienza che io non ho per questa parte. Ma il libro delle sue lettere, che ora è stato pubblicato (Torino, 1947), appartiene anche a chi è di altro o opposto partito politico, e gli appartiene per duplice ragione: per la reverenza e l'affetto che si provano per tutti coloro che tennero alta la dignità dell'uomo e accettarono pericoli e persecuzioni e sofferenze e morte per un idea- [illegible] ché queste sue lettere dal carcere suscitano orrore e interiore rivolta contro il regime odioso che lo oppresse e soppresse; e perchè come uomo di pensiero egli fu dei nostri, di quelli che nei primi decenni del secolo in Italia attesero a formarsi una mente filosofica e storica adeguata ai problemi del presente, fra i quali anch'io mi trovai come anziano verso i più giovani. E rivedo qui i frutti di quegli anni: il rinnovato concetto della filosofia nella sua tradizione speculativa e dialettica e non già positivistica e classificatoria, la ampia visione della storia, l'unione dell'erudizione col filosofare, il senso vivissimo della poesia e dell'arte nel loro carattere originale, e con ciò la via aperta a riconoscere nella loro positività e autonomia tutte le categorie ideali.

Il Gramsci sapeva benissimo e insisteva per suo conto che i poeti bisogna leggerli e ammirarli per i soli loro «valori estetici», e non già amarli per il loro «contenuto ideologico», circa il quale si poteva anche lasciare al Marx la libertà di «disprezzare» il Goethe-uomo (per malinconico e alquanto sciocco, dico io, che fosse quell'aggiunto o intruso disprezzo). Nel leggere i suoi molti giudizi su uomini e libri mi è accaduto di accettarli quasi tutti o forse addirittura tutti. Certo, c'era con lui un dissenso in un punto teorico importante che si legava in lui alla sua fede e azione di comunista. Al qual proposito debbo anzitutto dargli ragione quando egli osserva che la mia «posizione verso il materialismo storico era completamente mutata» rispetto a quella di alcuni anni innanzi; e soltanto spiegargli quella che a lui appariva «cosa strabiliante». Nel 1895, quand'io, non ancora trentenne, presi a studiare il Marx e il materialismo storico, la mia sollecitudine alquanto impaziente, era per quel che potessi apprenderne per meglio indirizzare i miei lavori di storia; e il risultato fu, com'è noto, che, rigettando la dottrina come filosofia della storia o filosofia in genere, l'accettai e la feci valere come «canone empirico», come esortazione agli storici di dare l'importanza che non solevano dare nelle loro ricostruzioni e nella loro stessa cultura all'economia. Ma col passare del tempo, cioè con l'insistente meditazione ed indagine, essendomi impegnato sempre più, come non pensavo di fare, negli studi filosofici e avendo ordinatamente ripercorso la storia della filosofia, compresi Marx non più nei servigi intellettuali che poteva renderci, o che già a me aveva reso, ma in se stesso, in quel che era stato storicamente e integralmente, e vidi in lui uno dei non pochi paradossali e passionali giovani improvvisatori dell'ala sinistra hegeliana, che si formarono negli «anni quaranta», come dicono i tedeschi, e sostanzialmente hegeliano in tutto ciò che filosoficamente è sostanziale, cioè nella sua logica. Insomma, rispetto al materialismo storico io ero passato in certo modo come dall'una all'altra epoca degli scavi di Pompei, dal metodo «predatorio» (portar via gli oggetti pregevoli e importanti, trascurando le altre parti e le circostanze dello scavo) al metodo «scientifico» (che conserva tutto e tutto accuratamente descrive). Credo che se avessi potuto di ciò discorrere col Gramsci ci saremmo agevolmente accordati sulla verità del mio mutamento che era piuttosto un integramento.

Mi si consenta di notare senza spirito alcuno di offesa, che gli odierni intellettuali comunisti italiani troppo si discostano dall'esempio del Gramsci, dalla sua apertura verso la verità da qualsiasi parte gli giungesse, dal suo scrupolo di esattezza e di equanimità, dalla gentilezza e affettuosità del suo sentire, dallo stile suo schietto e dignitoso, e per queste parti avrebbero assai da imparare dalle pagine di lui, laddove noialtri, nel leggerlo, ci confortiamo di quel senso della fraternità umana che, se sovente si smarrisce nei contrasti politici, è dato serbare nella poesia e nella opera del pensiero, sempre che l'anima si purghi e di salire al cielo si faccia degna, come accadeva al Gramsci. Raccomandai, anni addietro, ai giovani comunisti napoletani, armati di un catechismo filosofico scritto dallo Stalin, di levare gli occhi alle statue che so- [illegible] no, di Tommaso Campanella, di Giambattista Vico e degli altri nostri grandi pensatori e adoprarsi a portare, se potevano, la dottrina comunistica a quell'altezza e congiungerla a quella tradizione. Ma ora io addito non statue marmoree ma un uomo da molti di loro conosciuto di persona, e il cui ricordo dovrebbe essere in loro vivo in qualcosa di meglio che il vuoto suono del nome.

Benedetto Croce

"Non così in fretta,,

L'Europa dipende dai dollari americani e dal carbone tedesco: entrambi si fanno attendere. A Mosca, la scorsa primavera, è stato concluso un accordo sulle miniere della Ruhr e della Saar. Produzione quotidiana: t. 280.000; esportazione mensile nei paesi europei: t. 1,2 milioni. Entro dieci mesi le due cifre dovevano salire a 370.000 e a 2 milioni. Il piano è fallito. Nel primo trimestre del '47 il bacino renano (esclusa la Saar) estraeva ogni giorno 240 mila t., nel secondo appena 205 mila. L'esportazione mensile è scesa a 888 mila tonnellate.

Le cause? Disamore al lavoro dei 400.000 minatori tedeschi la cui parola d'ordine pare sia: «ehi! l'amico, non così in fretta». Gli operai si [illegible] sufficienti per noi, non bastano per la moglie e i figli. Altre ragioni di malcontento: mancano, dopo i viveri, anche i vestiti. Gli alleati hanno distribuito uniformi dell'esercito britannico. Sono ottime le stoffe inglesi, purtroppo i minatori non amano le uniformi. Così le assenze quotidiane oscillano tra il 10 e il 20 per cento e nei posti l'orario non è rispettato; la indisciplina, come il disagio, sono generali. I sorveglianti, vecchi funzionari, di cui molti ex agenti nazisti, non osano reprimere gli abusi perchè hanno paura. Paura degli operai e degli alleati.

Del resto la formula: «ehi! l'amico, non così in fretta», è popolare non solo nella Ruhr. Neppure tra gli ostinati gallesi si scopre ancora un minatore che vi dica con orgoglio: sono minatore, figlio di minatore, anche mio nonno scendeva nei pozzi. Nell'Europa occidentale vi è tra gli operai un parere unanime: estrarre carbone a 800 o 1000 metri sotto la terra (nudi sino alla cintola, guidando i martelli, supini o col fianco appoggiato alla parete rocciosa, in una atmosfera calda ed umida, dove la polvere e il fumo bruciano i polmoni) è un dannato mestiere, un mestiere che non attira più.

Invece il [illegible] della miniera si è rifugiato nell'URSS. Laggiù, quasi ogni mese, i giornali, la radio e il cinema segnalano all'ammirazione generale l'implacabile fanatico che riesce ad estrarre in un giorno, 6, 7, 10 t. di carbone, battendo un nuovo primato. Il minatore diventa subito un uomo popolare, un uomo che Stalin decora. Il giorno dopo migliaia di altri fanatici lavorano più in fretta cercando di superare il compagno: può capitare anche a loro una fotografia sull'Izvestia e una croce sul cuore.

g. d. b.

L'adesione dell'Italia al piano Marshall

La Russia chiede chiarimenti

Un incontro dell'ambasciatore Kostilew col conte Sforza - L'accettazione del nostro Governo comunicata ufficialmente nelle capitali inglese e francese

Roma, 5 luglio.

L'Italia ha accettato l'invito a partecipare alla conferenza di Parigi per l'attuazione del piano Marshall. La comunicazione è stata fatta ai Governi britannico e francese stamattina dai nostri rappresentanti diplomatici, ai quali erano state trasmesse da Palazzo Chigi le opportune istruzioni.

[illegible] la rapidità

Tanto Carandini al Foreign Office quanto Quaroni al Quai d'Orsay hanno sottolineato che il Governo italiano concorda nel considerare che occorre svolgere una rapida azione per la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi europei che hanno sofferto danni a causa della guerra e che a tale azione sarà resa più facile dall'aiuto economico fornito dagli Stati Uniti d'America, così come proposto dal gen. Marshall nel suo discorso del 5 giugno all'università di Harvard. Anche il Governo italiano è convinto che il primo passo per l'Europa su questa via della ricostruzione debba essere quello di pensare a se stessa con lo sviluppare la produzione delle sue risorse basilari. Inoltre Sforza ha fatto comunicare a Londra e Parigi che «l'Italia è pronta ad impegnare nella conferenza di Parigi il massimo buon volere per la guarigione economica del continente europeo e la salvaguardia della pace e dell'indipendenza nazionale».

Sulla nostra partecipazione alla conferenza di Parigi, il primo Ministro ha avuto oggi un nuovo colloquio col Ministro degli Esteri e successivamente con il Ministro della Agricoltura on. Segni. L'on. De Gasperi si è anche consultato con l'on. Vanoni. Evidentemente si tratta per l'Italia di tracciare al più presto un piano organico delle nostre risorse e delle nostre necessità.

Stasera l'ambasciatore dell'U.R.S.S. Mihail Kostilev, ha chiesto d'incontrarsi col conte Sforza. Ben poco si sa del colloquio, ma si ritiene che Kostilev abbia richiesto al nostro Ministro chiarimenti sulla così sollecita accettazione dell'invito per la conferenza di Parigi. Risulta che in una precedente udienza Kostilev era stato richiesto dal ministro Sforza di indicare le ragioni del ritardo della ratifica del nostro trattato da parte dell'U.R.S.S., ma che ne ricevette una risposta evasiva.

La questione della ratifica del trattato da parte dell'Assemblea Costituente è sul tappeto. Martedì tornerà ad adunarsi la Commissione dei trattati della Costituente ed ascolterà una relazione di Sforza. Un portavoce di Palazzo Chigi ha detto di ritenere che la discussione del trattato in seduta pubblica possa avvenire verso la fine della settimana prossima, «per quanto ciò sia subordinato a quel certo meccanismo parlamentare che può anche ritardare i tempi». «C'è sempre da parte del Governo italiano — ha precisato il portavoce — la volontà che la fine del regime armistiziale possa permettere un ingresso per direttissima nella comunità internazionale».

A proposito della ratifica vi è da osservare che nessuna delle tre grandi Potenze che finora hanno ratificato il trattato di pace con l'Italia ha depositato l'atto stesso al «Quai d'Orsay», così com'è previsto. Anche per questo il ritardo della ratifica da parte sovietica non preoccupa Palazzo Chigi.

L'atteggiamento di Parigi

Circa i futuri lavori per il «piano» Marshall si fa osservare ufficialmente che il Governo italiano è assai sensibile all'atteggiamento che la Francia ha assunto nei confronti del nostro Paese, sin prima che dopo la recente conferenza tripartita di Parigi. A parte i simpatici apprezzamenti espressi verso l'Italia da Le Monde, si sottolinea che nella prima parte della conferenza tripartita Bidault ha tenuto a mettere in rilievo che la partecipazione dell'Italia era considerata essenziale. La stampa francese faceva eco a queste sue affermazioni con commenti favorevoli. Dopo la conferenza Bidault è tornato sull'argomento per affermare che la partecipazione dell'Italia dovrà avere il carattere adeguato alla importanza della sua posizione nell'Europa. C'è stata — si rileva a Palazzo Chigi — una vera e propria azione politico-diplomatica da parte della Francia, la quale si presume aprirà all'Italia la prospettiva di essere inserita nel Comitato di cooperazione per il «piano» Marshall.



L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma firma il trattato post-Unrra che garantisce per un anno all'Italia i rifornimenti di generi di prima necessità.

Vincerà la geografia o la miseria?

Prime adesioni a Parigi

Gli stati della sfera sovietica si recano a Mosca per consultazioni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 luglio.

«Contro la geografia non c'è nulla da fare» affermava Pietro il Grande due secoli fa. Si dice che la frase dello zar sia stata ripetuta da Stalin nel '39 a Paasikivi l'allora presidente della repubblica finlandese. Sarà essa il ritornello della riunione, in corso al Kremlino mentre scriviamo, fra i governanti sovietici e i ministri accorsi da Praga e da Varsavia per «prendere ordini» circa la conferenza europea che deve riunirsi sabato prossimo a Parigi?

E' questo l'interrogativo, più grave, che è sospeso su questo convegno, il quale già si annunzia come una rinuncia delle speranze europee sulle delusioni provocate dalla conferenza fallita mercoledì scorso al Quay d'Orsai. Nessun dubbio che i Governi occidentali, tra i quali quello d'Italia è stato il primo a rispondere affermativamente all'invito di Francia e Inghilterra facciano pervenire entro la scadenza del 10 luglio la loro adesione. Nessun dubbio d'altra parte che Bulgaria, Romania, Ungheria, Albania e Jugoslavia rispondano di no, ed alcune di queste nazioni hanno già, almeno ufficiosamente, fatto capire il loro pensiero. All'ultimo momento con le riserve dettate dalla loro situazione di neutri, anche Svizzera e Svezia, si prevede a Parigi, finiranno per vincere le loro attuali incertezze; il Portogallo ha già comunicato la sua adesione, come pure l'Irlanda, l'Olanda e la Grecia.

Sembra ormai certo che anche il Belgio e la Turchia aderiranno alla conferenza. Si apprende inoltre che i Paesi scandinavi hanno deciso di tenere una riunione dei loro ministri degli Esteri all'inizio della settimana prossima per stabilire sulla questione un atteggiamento comune.

Resta il caso della Polonia e della Cecoslovacchia che peraltro avrebbero timidamente espresso il loro desiderio di partecipare al piano Marshall. Ampie correnti di opinione pubblica di questi paesi si sono dichiarate fin dal primo momento favorevoli agli aiuti americani; ma i due Governi si trovano tuttavia incerti tra gli interessi economici e le influenze politiche.

Sarà la geografia o la miseria a risolvere questa drammatica incertezza? A Parigi non si esclude peraltro che la Russia possa avere serio interesse a una partecipazione dei due Paesi alla prossima conferenza. Lo Stato sovietico non ha attualmente la forza economica sufficiente per consolidare il blocco delle nazioni orientali in un isolamento economico ove non è dato trovare le risorse sufficienti a risanare le disastrose condizioni dell'est europeo. La Russia stessa ha bisogno delle importazioni americane per condurre il suo piano quinquennale alle mete prestabilite e con il ritmo previsto.

Un «inserimento» della Polonia e della Cecoslovacchia nella cooperazione europea potrebbe lasciare al sipario di ferro quel poco di porta socchiusa che non rompa definitivamente i contatti tra i due mondi. La Russia, si dice in questi circoli, gioca sul fattore tempo. Essa presume che non tarderà molto che l'entusiasmo americano nei confronti dell'Europa tramonterà. E' forse questa la ragione per cui Bevin e Bidault sembrano assillati dalla fretta e nel giro di solo 10 giorni hanno messo in piedi una conferenza che altrimenti avrebbe richiesto un mese di preparazione.

Giunge notizia da Londra che un portavoce del Foreign Office ha annunciato che il governo britannico ha inviato a Mosca una nota nella quale esprime la speranza che la decisione russa di non aderire al piano Marshall non sia definitiva. La nota è stata consegnata all'ambasciatore sovietico a Londra George Zarubin perchè la trasmettesse a Mosca. Nello stesso tempo una identica nota è stata consegnata dal governo francese all'ambasciatore russo a Parigi, Alexander Bogomolov. L'annuncio è stato dato esattamente 24 ore dopo il discorso col quale Bevin ha ammonito Mosca a non provocare il mondo occidentale. Inviando la nota, Francia ed Inghilterra fanno un nuovo sforzo per assicurarsi la cooperazione della Russia al piano della ricostruzione economica dell'Europa. Il portavoce ha annunciato pure che Bidault giungerà a Londra nella settimana entrante per esaminare gli ulteriori aspetti del piano Marshall. E' in vista della visita del Ministro francese, che Bevin ha rinviato il viaggio che aveva progettato di fare in Germania in luglio, rimandandolo invece alla fine dell'estate.

Eden ha pronunciato un discorso invitando le nazioni ad aderire al piano Marshall che può rappresentare un'ancora di salvezza per l'Europa.

Vico

Perchè la Finlandia non potrà aderire

Helsinki, 5 luglio.

Il Gabinetto finnico ha deciso in via provvisoria di non accettare l'invito franco-britannico per la partecipazione alle discussioni sul piano Marshall «per ragioni politiche e geografiche».

La maggior parte dei Ministri ha commentato favorevolmente il piano, considerando che amplierebbe considerevolmente le relazioni commerciali col resto dell'Europa, ma i ministri hanno dichiarato di non poterlo accettare dato il rifiuto russo e perchè la Finlandia non ha ancora avuto dalla Russia ratificato il trattato di pace. Essa correrebbe il rischio di vedersi rifiutare la ratifica.

La politica fiscale del governo nell'esposizione del ministro Pella

Favorevole andamento degli introiti: siamo vicini ai 40 miliardi mensili - Il gettito delle imposte dirette sarà adeguato al nuovo livello dei redditi - La "patrimoniale,, verrà applicata con rigore

Roma, 5 luglio.

Chiusa la discussione generale sul decreto legge per la imposta straordinaria patrimoniale, oggi hanno risposto ai vari oratori il relatore ufficiale ed il Governo.

LA MALFA (*relatore*) — Siamo di fronte ad una crescente inflazione. In poco meno di un anno la circolazione monetaria ha registrato un aumento di 155 miliardi di lire. Ora l'imposta patrimoniale persegue proprio uno scopo di risanamento monetario e antiinflazionistico più che tributario. Non si poteva più procrastinare. Questo è forse l'ultimo momento utile in cui se ne possono trarre risultati benefici sulla situazione finanziaria e monetaria generale. L'imposta procurerà nel bilancio 1948-49 circa 90 miliardi di lire, colmando così almeno la quarta parte del «deficit».

PELLA (*Ministro Finanze*) — Per il favorevole andamento degli introiti dalle previsioni del ministro Campilli al 30 giugno di 286 miliardi di entrate si è arrivati ai 300 miliardi; presto saremo ai 320. Attraverso il normale andamento dei tributi non è lontano il giorno in cui essi supereranno i 40 miliardi mensili; credo si potrà arrivare anche oltre i 45 miliardi. Il gettito del prossimo esercizio dovrebbe avvicinarsi pertanto ai 550 miliardi.

Il settore delle imposte dirette non ha dato ancora i risultati attesi; ma se questo settore, per varie ragioni, si muove lentamente, mantiene però stabilmente le posizioni raggiunte. E' desiderio del Governo fare in modo che il gettito delle imposte dirette sia adeguato al nuovo livello dei redditi. Richiamo l'attenzione sull'imposta sull'entrata, che è destinata a fruttare nel prossimo esercizio circa 150 miliardi. Nel settore delle dogane e delle imposte di fabbricazione si passeranno i 100 miliardi. Credo, però, che ci sia qualcosa da rivedere in questo settore.

Settantacinque miliardi sono previsti dal gettito dei monopoli. I monopoli importano 2.600.000 kg. al mese di tabacchi a prezzo legale, con un aumento del 15% e più rispetto all'anteguerra, mentre abbiamo perduto il 40% degli opifici, il 60% dei magazzini ed è andata dispersa la produzione di tre anni. Se le qualità sono scadenti è perchè, invece di lavorare materiali stagionati di tre anni, come si dovrebbe, si è costretti ad usarli dopo il diciottesimo mese di stagionatura, e forse anche prima.

L'on. VALIANI ha parlato delle avocazioni che non hanno dato quel risultato che si poteva sperare. E' intendimento del Governo che vengano risolti tutti i «sospesi» per i profitti di guerra. Per i profitti di regime, se finora le riscossioni sono state solo modeste, il lavoro di accertamento sarà portato avanti con la massima celerità. Per i profitti di speculazione già da due mesi ho predisposto un provvedimento che deve colpire gli utili sui materiali dello Stato passati ai privati ed altre fonti di utili eccezionali. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri ho proposto ed è stato approvato il provvedimento contro i cosiddetti scioperi fiscali, che sono un delitto contro la nazione.

Per l'imposta patrimoniale premetto che il Governo, pur assumendosene la responsabilità, ha voluto investire dell'argomento l'Assemblea perchè facesse la legge migliore, impegnandosi, però, ad applicarla con energia. Questa imposta deve: 1) assicurare un gettito all'erario; 2) ispirarsi ad un concetto di giustizia sociale; 3) avere effetto antiinflazionistico.

Per ciò che si riferisce alla rivalutazione è necessario colpire gli incrementi reali dei patrimoni. Non escludo che si possa procedere ad un riesame della materia per quanto riguarda gli enti collettivi. Il sistema di valutazione è stato demandato in blocco, per quel che riguarda le case ed i terreni, alla Commissione censuaria centrale. Per quanto riguarda i beni mobiliari, e specialmente i valori industriali, il Governo intende affidare ad un apposito organo lo studio dei criteri e dei coefficienti che si possono riferire a tali valori. Vi è poi la preoccupazione per i titoli non quotati in borsa; a tale proposito lo schedario dei titoli azionari assicurativi sarà aggiornato entro il mese di novembre. Pertanto i portatori dei titoli azionari non si debbono illudere di poter sfuggire al censimento di questi. Sono però perplesso circa la richiesta di spostare la data del riferimento per la valutazione del patrimoni. Il farlo potrebbe essere un errore tecnico.

Passiamo alla proporzionale. Essa è un problema grave, dato il gran numero di contribuenti; ma non si tratta di un nuovo tributo, bensì della riscossione anticipata di un tributo esistente, provvedimento che fu approvato da tutti i partiti rappresentati al Governo quando il problema fu posto. Lunghe rateazioni possono essere concesse alle opere pubbliche con patrimonio prevalentemente immobiliari ed ai piccoli proprietari.

Però la riscossione della prima rata ha avuto un andamento molto soddisfacente; il compartimento più gravato da questo 4% è stato il Piemonte. Mi riserbo ancora di parlare, ma fin d'ora rendo noto che il Governo intende applicare inflessibilmente questa legge in un quadro di serena giustizia.

La seduta è quindi tolta e rinviata a lunedì.

LA SITUAZIONE POLITICA

Momento di attesa per il discorso di Togliatti

Roma, 5 luglio.

Domani Togliatti parlerà a Torino e non è audace la supposizione che egli si proponga di rinnovare pubblicamente in tale occasione l'appello indirizzato già dal Comitato centrale del partito comunista a tutte le forze «veramente» democratiche per la costituzione di quel fronte unico che ha «lo scopo di riportare il Governo ad essere rappresentativo di tutte le forze popolari repubblicane». Più difficile sarebbe la previsione circa l'effetto che può avere questo appello, come abbiamo notato giorni or sono parlando di possibilità di successo della politica dei blocchi.

Unico argomento nuovo affiorato alla fine della settimana è che anche i democratici del lavoro hanno assunto una posizione di virtuale ostilità all'iniziativa comunista, avendo deliberato di iniziare consultazioni e trattative con la Giunta del partito d'azione, del partito, cioè, che in questa settimana ha diviso le sue simpatie fra i due partiti socialisti. Ciò vale a dire che alle porte del partito comunista in questi giorni non si presenta nessuno per bussare; e quindi molto interessanti potrebbero essere le probabili dichiarazioni che Togliatti farebbe sulle relazioni fra il partito comunista e gli altri specificamente indicati.

Nel comunicato sui lavori del Comitato centrale c'è al riguardo un accenno, perchè vi è detto che Togliatti ha esaminato «l'ampiezza e l'estensione del sistema di alleanze che è necessario realizzare fra le varie forze democratiche e i vari strati sociali». Se a Torino uscirà dalle allusioni generiche per fornire precisazioni sarà possibile conoscere e valutare il nuovo corso della politica comunista che tutti, fino ad ora, hanno atteso inutilmente che si delineasse.

Si è chiusa la discussione generale sulla imposta straordinaria patrimoniale ed essa avrebbe potuto fornire ai comunisti l'occasione per tracciare lo schema di un'opposizione da inaugurare: ma Scoccimarro, che ha parlato pacatamente, si è limitato a spezzare una lancia a favore dei piccoli proprietari immobiliari. Come indizio non è sufficiente: esso basta per osservare che questo atteggiamento è in contrasto con quello tenuto quando egli era ministro delle Finanze e si batteva per gravare del tributo straordinario i patrimoni superiori a un milione e mezzo anzichè a tre, ma non fornisce altri elementi di giudizio.

Sarà difficile trovarne nella politica seguita dalla C.G.I.L. questa settimana: l'agitazione per l'aumento del prezzo del pane, è stata ripudiata; sono state deplorate le iniziative di carattere locale definite sporadiche da Di Vittorio, e Di Vittorio, posto di fronte alla responsabilità di gravissime dichiarazioni che gli venivano attribuite, le ha prontamente ed energicamente smentite, mentre il democristiano Pastore affermava che la C.G.I.L. intende continuare a collaborare con il Governo. E, a conferma di ciò, in attesa che sia risolta la vertenza degli statali rinviata per esame al 10 luglio, tutte le organizzazioni dipendenti sono state invitate a non prendere iniziative pericolose e arbitrarie. E' pur vero che Santi, il segretario socialista della C.G.I.L. ha fatto gravi dichiarazioni all'Avanti!, tali da far pensare che egli disapprova la politica di responsabile consapevolezza perseguita dalla Confederazione. Ma a queste manifestazioni oltranziste del partito di Nenni, si è ormai tanto abituati che non si attribuisce ad esse la importanza che avrebbero se venissero da parte comunista.

«Anche il caro — si diceva stamane a Montecitorio — è una carta che si scredita col farne troppo uso». Per ciò la settimana che si era iniziata burrascosamente con gli incidenti veneziani, che ha registrato una tensione assai acuta per la questione del pane con il timore che tutta la situazione precipitasse per la vertenza con gli statali, si conclude almeno con un momento di attesa leggermente più fiducioso.

La crociera estiva della flotta italiana

Roma, 5 luglio.

La flotta italiana inizierà il 12 luglio la sua crociera estiva. Per quella data è prevista la partenza da Brindisi della prima squadra torpediniere; il 14 partirà da Taranto la prima divisione, seguita dalla seconda e dalla squadra dei cacciatorpediniere; successivamente partiranno la terza squadra torpediniere e la sesta squadra corvette. Il 14 partiranno da Napoli le torpediniere della quinta squadra. La crociera si concluderà il 6 agosto. Dall'11 al 14 agosto avranno luogo esercitazioni varie.

Acconto di 3000 lire agli statali

La prima rata all'inizio dell'entrante settimana - La C.G.I.L. è insoddisfatta, ma invita alla calma - Aumenti ai lavoratori del commercio

Roma, 5 luglio.

Un acconto di lire tremila sarà corrisposto ai dipendenti statali sui miglioramenti ai loro stipendi-base che sono allo studio. L'acconto verrà corrisposto all'inizio della prossima settimana e sarà rimborsabile in due rate di lire 1500 ciascuna, rispettivamente il 27 luglio p. v. e il 27 agosto. Sono state impartite le opportune istruzioni telegrafiche agli uffici statali periferici per la corresponsione dell'acconto indicato. I rimborsi saranno effettuati sugli aumenti di cui gli statali fruiranno e che saranno stabiliti nel corso del mese, ma avranno decorrenza dal 1° luglio.

Queste in sintesi le deliberazioni adottate oggi nel corso di una riunione svoltasi al Ministero delle Finanze e alla quale hanno partecipato il vice-Presidente del Consiglio e Ministro del Bilancio, Einaudi, il Ministro e il Sottosegretario al Tesoro e alti funzionari dei dicasteri finanziari. Al termine della riunione la deliberazione è stata comunicata alla segreteria della C. G. I. L. L'on. Bitossi, ne ha preso atto. Subito dopo sono stati convocati di urgenza i rappresentanti delle categorie interessate. Si è discusso a lungo.

Al termine dell'agitata riunione è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che l'acconto [illegible] insufficiente e si precisa c[illegible] principio non pregiudica la [illegible] di principio stabilita dall'organizzazione, per cui non è possibile consentire a perpetuare ed aggravare il divario esistente fra il trattamento economico dei dipendenti pubblici e quelli privati, determinato dal diverso sistema di scala mobile in vigore. Si conferma poi la convocazione degli organi direttivi responsabili, confederali e federali, per il giorno 10 luglio, per sottoporre alle loro decisioni la situazione quale risulterà dal prossimo incontro col Governo. Infine si invitano le organizzazioni dipendenti ad astenersi nel frattempo da ogni azione locale restando disciplinate alle direttive degli organi confederali responsabili.

Questa sera si sono concluse le trattative tra la Confederazione Generale del Commercio e la C.G.I.L. per la estensione dell'accordo di tregua ai lavoratori del commercio. Gli stipendi in atto dal 14 giugno saranno maggiorati del 12 per cento oltre al passaggio di una parte di contingenza sullo stipendio base applicando le variazioni e le modalità previste nell'accordo di tregua per il settore dell'industria.

L'accordo ha sancito pure in modo definitivo il diritto della corresponsione delle festività infrasettimanali. Inoltre, essendo in corso la discussione per la stipulazione del contratto nazionale di categoria, le parti hanno concordemente stabilito di [illegible] immediatamente la concessione delle ferie annuali applicabili per l'anno in corso.

In seguito a disposizioni della Federazione editori da oggi i numeri a quattro pagine costano 15 lire. Rimane invariato il prezzo di 10 lire per i numeri a due facciate.

Il congresso qualunquista verrebbe rimandato

Cremona, 5 luglio.

Domani si dovrebbe tenere il congresso provinciale del Fronte dell'U. Q. già indetto per l'8 giugno scorso e che diede luogo a incidenti e disordini che ne impedirono lo svolgimento. Onde evitare il pericolo di nuovi disordini il Prefetto ha preso tutte le misure di sicurezza necessarie e perciò ha proibito ogni altra manifestazione o riunione di colore. Egli ha inoltre riunito i rappresentanti dei Partiti i quali hanno dato garanzia di non ostacolare il regolare svolgimento del congresso.

Senonchè il comitato per la difesa della Repubblica, vedendo nella manifestazione qualunquista una parata di forze qualunquiste di tutta l'Italia settentrionale e non solo provinciali, ha deplorato quanto si sta organizzando e ha declinato ogni responsabilità per quanto possa avvenire.

La Camera del Lavoro e la Federterra da parte loro rifiutandosi di obbedire agli ordini del prefetto e per contro il parere sfavorevole della corrente cristiana, avrebbero deciso ieri sera di convocare proprio domani i lavoratori agricoli della provincia per illustrare i motivi del recente sciopero. Sulla opportunità o meno di questo contegno gli stessi social-comunisti della Camera del Lavoro erano oggi discordi. Sono giunte intanto da Milano e da parecchie altre località importanti forze d'ordine e pare che gli organi centrali dell'U. Q. abbiano [illegible] il congresso.

Novarese truffato da due furbi lestofanti

Milano, 5 luglio.

Giorni or sono a Novara il signor Carlo Rinoldi si incontrò con due giovanotti i quali gli proposero un ottimo affare se fosse venuto a Milano. Avevano infatti disponibili forti quantità di pneumatici e di camere d'aria a prezzi di occasione. Il Rinoldi, convinto del buon affare, fissò un appuntamento, venne a Milano e si incontrò con uno dei due giovanotti. Le gomme erano pronte ed il giovanotto lo portò davanti all'edificio sinistrato di una nota fabbrica di pneumatici, poi lo fece attendere un momento in un caffè vicino e ritornò con un altro individuo, il quale aveva fra le mani diversi campioni di gomma. L'affare fu concluso ed il Rinoldi versò subito 300 mila lire come anticipo ed ebbe la soddisfazione di vedere poco dopo uscire da una porta vicina all'edificio della fabbrica un carro trainato da cavalli.

— Ecco le gomme — lo assicurò il giovanotto. — Le faccio portare in corso Como, dove è pronto un camion per Novara. Se lei va subito là può approfittarne per tornare a casa.

Il Rinoldi non se lo fece dire due volte e corse nel punto indicato, ma lì non trovò nessun camion e scoperse la truffa.

Rocambolesca fuga di due giovani corrigendi

Alessandria, 5 luglio.

Nottetempo sono fuggiti, dopo aver forzato le porte della casa di rieducazione di Boscomarengo, due giovani corrigendi, Benito Bernardini e Celestino Popesso. Essi si sono calati nel cortile con corde di fortuna confezionate con le lenzuola. Dopo un lungo inseguimento, i due fuggitivi sono stati rintracciati e ricondotti alla casa di correzione. Apprendiamo che alcuni giorni fa altri quattro giovinetti detenuti sono fuggiti.

Violentissimo ciclone nella zona di Intra

Verbania, 5 luglio.

Un violento nubifragio scatenatosi ieri sulla regione di Intra ha avuto conseguenze disastrose causando danni che si aggirano sui trenta milioni. Tra i paesi maggiormente colpiti si annovera Cambiasca sul quale si è abbattuta una tromba d'aria di inaudita violenza che ha strappato la cupola alta 14 metri del nuovo campanile scaraventandola lontano. Talune lastre della copertura sono state lanciate a circa mezzo chilometro di distanza. In questo paese numerose sono le case parzialmente scoperchiate mentre a Unchio si ebbe una ecatombe di vetri.

La grandine coi chicchi grossi come noci ha distrutto pressochè interamente le piantagioni di uva, gli alberi da frutta e il raccolto del granoturco; il grave sinistro si ripercuoterà anche per gli anni futuri, perchè sarà necessario provvedere al rinnovo completo delle piantagioni.

Nei comuni di Miazzina, Zovallo e S. Martino di Arizzano i danni anche sono ingenti; si contano centinaia di alberi abbattuti per cui furono danneggiate anche le linee telefoniche ed elettriche; la società interessate si prodigano per le più urgenti riparazioni. In quel di Trobaso tre alberi schiantati dalla furia della burrasca sono crollati su alcune case causando danni per un milione.

Anche qui vetri e tegole sono andati in frantumi in gran numero.

Tutti gli stabilimenti Cucirini in località Renco Maglio e Selasca sono andati distrutti; gli operai però si erano già posti in salvo. Alcune operaie sulla strada di Miazzina furono ghermite dal vento e in volo finirono in campi vicini riportando contusioni, le loro condizioni però non sono gravi. Stamane a Unchio, dopo 14 ore dal nubifragio, si notavano ancora chicchi di grandine grossi come nocciole.

Disgustosi incidenti pel controllo della trebbiatura

Venezia, 5 luglio.

In località Caneva di Noventa giungevano ieri, alle 14, per il normale controllo della trebbiatura, il funzionario dell'UPSEA Guido De Nobile con due carabinieri. Ma, appena giunti, i rappresentanti della Legge furono attorniati da circa 300 contadini, disarmati e percossi violentemente. I tre malcapitati furono quindi rinchiusi in un locale mentre i documenti dell'UPSEA venivano distrutti; fu solo per l'intervento del sindaco che, più tardi, i tre poterono essere liberati e riavere le rivoltelle, ma senza munizioni. Da Portogruaro e da S. Donà giunsero sul luogo notevoli rinforzi di carabinieri che hanno preso possesso del paese traendo in arresto trenta contadini.

Lucky Luciano derubato

Napoli, 5 luglio.

Il famoso Lucky Luciano, espulso da Cuba e rientrato recentemente in Italia, trovandosi a Capri è stato derubato. Nel tornare all'albergo dopo una gita ad Anacapri, egli si è accorto di non avere più la sua macchina fotografica. Umiliato per il tiro giocatogli, Luciano, anche per consiglio dei suoi amici, non ha denunciato il furto patito, riservandosi di procedere ad indagini per conto suo.

Enorme aspettativa per il processo Graziosi

Frosinone, 5 luglio.

Stamattina, quasi contemporaneamente al pacco contenente il cranio di Maria Cappa, sinora conservato nell'ufficio «corpi del reato» del palazzo di Giustizia a Roma, sono giunti i primi testimoni importanti a carico del maestro Graziosi. Tra essi: molti musicisti ed artisti; Renzo Silvestri, Nello Brunelli, Massimo Anfiteatroff, il direttore d'orchestra Franco Ferrara, il maestro Pietro Argento, Giorgio Favaretto. E' attesa, da un momento all'altro, la pianista Anna Maria Quadrini, la giovane avvenente ed appassionata per la quale — secondo la tesi dell'accusa — il Graziosi si sarebbe deciso a sopprimere la moglie.

La più viva aspettativa è a Frosinone per il processo. L'aula dell'Assise, sita in un ambiente piuttosto angusto del palazzo della provincia, sembra incapace di contenere la gran folla, che, lunedì mattina, certamente vi si riverserà.

Chiuso nella sua cella a pagamento, Arnaldo Graziosi attende tranquillamente, trattenendosi sovente in lunghi colloqui col cappellano del carcere.

Fulmina un compagno e si uccide con la stessa arma

S. Giovanni Valdarno, 5 luglio.

Una fulminea tragedia fra compagni di lavoro si è svolta alle 16 di oggi alla S. A. Miniere Vergni: l'autista Ivo Formichini di Figline ha sparato cinque colpi di rivoltella contro il capo garage Osvaldo Amidei il quale è deceduto all'istante. Il Formichini si dava alla fuga e riparava in un bosco dove veniva più tardi rinvenuto ferito, avendo tentato di suicidarsi. Durante il trasporto all'ospedale decedeva. Era in possesso di tre caricatori il che prova la premeditazione del suo atto.

CRONACA CITTADINA

Le belle maniere

Quando misi piede per la prima volta a Torino, molti anni fa, mi sorprese un tabaccaio dal quale acquistai con 20 centesimi una cartolina postale per annunciare a mia madre il mio felice arrivo. Il tabaccaio ritirando i due soldi mi disse: grazie!

Mi domandai il perché di qual grazie; ma poco dopo in via Roma per avere pagato in un bar 15 centesimi un caffè, ebbi un altro grazie e in aggiunta un gentile arrivederla.

A Porta Palazzo trovai in quelle mercatine d'ogni età un garbo da incantare. Parlavano naturalmente in torinese, ma con una piacevolezza che il forestiero, se non capiva le parole, ne indovinava il senso.

Dappertutto nei negozi erano belle maniere e allora compresi la fama che Torino godeva di città gentile. Se anche uscivi da una bottega a mani vuote, la commessa o il padrone ti accompagnavano alla porta con un carezza, che ti faceva rimpiangere di non aver comprato nulla.

Una volta un commerciante si ritirava dopo 50 o 60 anni di lavoro dal negozio ove magari era entrato commesso. Ne ho conosciuto parecchi. Adesso l'aspirazione è di cedere la bottega o l'azienda dopo qualche anno per ritirarsi nella cascina o nella villa.

C'è in giro un tono diverso di vita. In quel tempo l'esercente ti diceva grazie, è vero; ma ora ti soffoca coi ribassi, con le riduzioni di prezzo e con tante facilitazioni. Ti porta la carne a domicilio anche nei giorni proibiti, il pane bianco, la panna, le primizie. Ad ogni campagna pei ribassi, lo vedi disciplinatissimo, intento a cancellare i vecchi prezzi e a metterví a lato i nuovi. Che fatica!

C'è una ditta che in questi giorni ha affisso il seguente cartello: «Grandioso ribasso su tutte le calzature estive in omaggio ai nostri clienti».

Un altro negoziante, a beneficio della clientela, liquida addirittura. Liquidazione fallimentare a beneficio del consumatore. Una volta la parola fallimento faceva terrore al negoziante ed ora fallisce, si rovina, liquida a beneficio della sua rispettabile clientela.

E altrove i prezzi di stralcio, vendite per cessazione di commercio, pagamenti rateali, francobolli premio, doni ai compratori, ecc.

Una signora mi raccontava d'essersi trovata esitante se acquistare o no un certo taglio di stoffa. La padrona tagliò corto: — Madama, se non la compera mi fa un piacere. Tanto i prezzi aumenteranno.

Vedi, fratello consumatore, quanta soavità anche se non compri niente. I modi di vendita sono oggi diversi. Fermarsi a rammentare il semplice grazie o il cerca d'una volta è perdita di tempo. Oggi si cammina. Verso dove, non sappiamo.

emme

UN PITTORE DERUBATO DI ORI E PREZIOSI

Appiattato sotto il divano attendeva per compiere il furto

Il nipote di 13 anni e l'amico di 15 - I gioielli erano stati nascosti in una cascina - I componenti due famiglie fermati

La sera del 3 giugno scorso il noto pittore Boccalatte, domiciliato in via Cadorna 5, usciva con la famiglia a passeggio; assieme c'era pure il nipote [illegible] Rapollino di 13 anni, studente. Alle 22 e 30 i Boccalatte rientravano. La porta era socchiusa. Il pittore si precipitava nelle varie stanze e constatava ben presto, costernatissimo, di essere stato vittima di un ingente furto: erano scomparsi: anelli, catenine, preziosi, orologi, tra cui uno di valore ora inestimabile — valutato, anni or sono, due milioni — donato ad un avo del Boccalatte da Papa Pio XI.

Sul posto giungevano subito dalla P. S. Dora i brigadieri Pastorino e Tesiltore. La porta non presentava segni di scasso. Le finestre erano tutte ermeticamente chiuse. I ladri o il ladro dovevano aver agito con una certa conoscenza dell'ambiente, poichè il bottino era stato raccolto dai posti più nascosti ed impensati, senza causare troppo disordine e senza lasciare l'impressione di una ricerca troppo affannosa e prolungata.

Scartati i membri della famiglia, le attenzioni degli investigatori si fissavano sul nipote. Il ragazzo, subito, all'apparire della polizia, era divenuto rosso e aveva tentato in ogni modo, con qualsiasi scusa, di andarsene a casa sua. Poi, mentre i brigadieri lo interrogavano, egli alzava gli occhi al soffitto, inquieto dapprima, angosciato poi. D'improvviso confessava. Nel pomeriggio egli aveva portato in casa dello zio l'amico Donato Basile di Pietro, di 15 anni, domiciliato in via Pescatori 17. Costui, giorni prima, l'aveva indotto a favorirlo per «un certo colpetto».

«Aiutami a rubare qualcosa a tuo zio; poi faremo a metà».

Il Basile non era mai più uscito da casa Boccalatte: s'era nascosto sotto un divano e aveva poi asportato denaro e gioielli durante l'assenza del pittore e della famiglia. Indi, tranquillamente, se n'era andato, non visto da nessuno. I brigadieri Pastorino e Tesiltore, dopo lunghe ricerche e pazientissimi appostamenti, coglievano l'altra sera il giovane mariuolo mentre girellava nei pressi di via Roma. Tradotto in commissariato, confessava la sua impresa con tutta tranquillità.

— Vi assicuro che ho passato momenti emozionanti. Pensate che me ne stavo sotto il divano e ad un tratto due o tre persone si sono sedute e ad una è sfuggito di mano un bocchino. Il bocchino è rotolato sul pavimento, è andato a finire accanto ad una gamba del sofà. Per poco, raccogliendolo, quel tizio non mi afferrava un piede! Mi pareva di assistere ad un film di Charles Laughton. «Quinto non ammazzare»...

Con altrettanta indifferenza e, quasi, allegria il Basile ha narrato dove avesse portato, dopo il furto, il tesoro. Questo era finito dalla famiglia Dellatte in via Vanchiglia 11, in cambio di 15 mila lire: i Dellatte, alla loro volta l'avevano dato alla famiglia Pollovino di via S. Maurizio, la quale s'era premurata di nasconderlo in una cascina di Vigliano d'Asti nel Monferrato.

Ieri pomeriggio gli infaticabili brigadieri Pastorino e Tesiltore si recavano a sequestrarlo e lo restituivano poi al pittore. Le due famiglie Dellatte e Pollovino sono state fermate in blocco; con esse è in cella anche il giovane ladro Basile.

Così sarà ricostruito il teatro Alfieri

La ricostruzione del teatro Alfieri, della quale abbiamo dato ieri notizia, sarà eseguita apportando notevolissime variazioni alla struttura interna del locale, secondo il progetto degli architetti prof. Lorenzelli ed ing. Pantana. Mentre la facciata resterà qual'è, come abbiamo già detto, l'ingresso si aprirà negli adiacenti locali già occupati dal ristorante e ne risulterà in tal modo un ampio atrio con biglietteria e guardaroba. Dall'atrio decorato con fontane luminose, si accederà alla sala e all'unica galleria, capaci di duemila posti a sedere; circa il doppio della vecchia capienza.

La futura sala, munita di impianti per l'aria condizionata a temperatura costante sarà notevolmente più grande perchè usufruirà dello spazio che occupano i corridoi ed il vecchio ingresso.

Una importante innovazione sarà portata all'acustica della sala. Il suono prodotto dagli altoparlanti deve essere assorbito dalle pareti — che la estetica moderna vuole liscie — per evitare una eccessiva sonorità, mentre la voce umana ha esigenze diverse per diffondersi. Poichè il futuro teatro sarà adibito anche a spettacoli cinematografici, questo problema è stato risolto dal prof. Lorenzelli con un suo sistema a comando elettrico che varia le posizioni delle superfici della sala a seconda della natura delle sorgenti sonore.

Fra un anno i torinesi riavranno il vecchio teatro Alfieri, carico di tanti ricordi artistici e mondani, che presenterà spettacoli lirici, drammatici, concerti, riviste e films di prima visione.

Rinviato per ora lo sciopero degli statali

Il consiglio direttivo dell'Unione dipendenti statali ha tenuto, ieri pomeriggio alla C. d. L., la attesa riunione. E' stato deciso di soprassedere per il momento a qualsiasi azione, attenendosi strettamente a quanto verrà deciso dalla Conf-Lavoro e attendendo precisazioni sulle concessioni del Governo. Queste ultime — e parte l'acconto di tremila lire che naturalmente non verrà respinto — non sono state giudicate soddisfacenti. In un telegramma infatti inviato alla C.G.I.L. al termine della riunione, si è chiesto ancora una volta la parificazione ai lavoratori privati delle variazioni delle contingenze a partire dal 1° aprile u. s. Di queste, come delle altre note rivendicazioni, si esige l'accettazione integrale da parte del Governo entro la settimana prossima; altrimenti si suggerisce alla C.G.I.L. di disporre per lo sciopero generale di categoria. In sede locale si può quindi dire che la vertenza subisce per ora un semplice rinvio.

Alle varie agitazioni in corso si aggiunge quella dei pellettieri che da domani sospenderanno il lavoro per due ore al giorno in seguito al mancato accordo sull'applicazione dei nuovi minimi.

La grandine ad Alpignano

Mentre l'altra sera un acquazzone ci ha dato l'effimera illusione d'una rinfrescata, una furiosa grandinata si è abbattuta sul territorio della vicina Alpignano e suoi dintorni. Ci viene segnalato che i danni ai raccolti agricoli sono stati piuttosto gravi.

Sano di mente il Cozzi del camion della morte

Al processo della squadraccia, dopo le molte e gravi testimonianze d'accusa, sono stati escussi alcuni testi a difesa che hanno deposto su circostanze irrilevanti.

E' stato interrogato il prof. dottor Mosso che in istruttoria fece una perizia psichiatrica sull'imputato Cozzi concludendo nell'affermare, escluso qualsiasi parziale vizio di mente, la piena capacità di intendere e di volere del Cozzi stesso.

Il processo è stato rinviato a martedì ed a quella udienza ricomparirà in Assise in veste di teste il noto capitano Sarloretti, dell'ufficio di via Asti, già condannato a morte, che da sei sette mesi fa la spola tra le carceri e l'Assise chiamato dai vari imputati. Questa volta l'autorevole teste dovrebbe deporre a difesa del maggiore Mazzantini latitante, organizzatore della squadra nera. Nella stessa udienza pronuncerà la sua requisitoria il proc. gen. Fortini.

Calze per sette milioni rubate a un commerciante

Il commerciante Ciocca, residente a Cuneo, veniva giorni sono avvicinato da un individuo, il quale gli proponeva l'acquisto di una forte partita di calze. Sospettando dell'illecita provenienza della merce, il Ciocca metteva in avviso la Squadra Mobile di Cuneo, la quale riusciva ad arrestare Mario Audisio della nostra città e la sua amante Teresa Serio, pure torinese. Circa tremila paia di calze venivano sequestrate e si appurava che la merce era da loro smerciata per conto di [illegible] i quali l'avevano asportata dal magazzino del commerciante torinese Ferrero. Questi riconosceva le calze e affermava d'avere in precedenza subito altri due furti, per oltre sette milioni.

Togliatti a Torino

Con il rapido delle 11 è giunto ieri mattina nella nostra città l'on. Palmiro Togliatti. Erano ad attenderlo i dirigenti della federazione torinese del P. C. I.

In mattinata l'on. Togliatti ha compiuto una breve visita alla redazione dell'Unità, ricevuto da giornalisti e tipografi addetti al quotidiano comunista. Nel pomeriggio egli si è recato nella sede della Federazione comunista in via Andrea Doria. Durante tutto il pomeriggio e la serata è stato un intenso susseguirsi di visite.

Il discorso che l'on. Togliatti pronuncerà stamane alle 10, al cinema Lux, è atteso con grande interesse in quanto si ritiene che le dichiarazioni del leader comunista indicheranno con precisione la linea di condotta che il suo partito intende seguire nell'attuale situazione politica.

La supposizione è confermata negli stessi ambienti della Federazione comunista, dove si fa rilevare che l'on. Togliatti si farà portavoce delle decisioni prese a Roma dal comitato centrale del P. C. I.

I ladri svaligiano la casa di un grande mutilato

In corso Trapani 136, al pianterreno, abita il grande invalido della guerra d'Africa radio-telegrafista Manlio Giolino, con la moglie e la madre. Ieri mattina le due donne erano uscite per le spese e lo stesso mutilato, sulla carrozzella, aveva lasciato la casa per prendere una boccata d'aria.

Quando fecero ritorno trovarono l'uscio sfondato, le stanze nel massimo disordine, i cassetti aperti, il portello dell'armadio scardinato e perfino il letto disfatto. I ladri si erano portati via vestiti, biancheria personale, da tavola e da letto, e financo i denari della pensione: gli unici denari che dovevano servire alla famiglia per attendere la fine del mese. In particolar modo la madre è rimasta angosciata per la nuova sventura che si è abbattuta sulla sua famiglia. Vedova con sette figli, la guerra glieno ha restituito due, i maggiori, mutilati; e le condizioni finanziarie, particolarmente in questi tempi difficili, sono diventate più che precarie. Il furto di ieri ha costituito per lei un tracollo.

E nessuno ha visto i ladri, che indubbiamente dovevano aver studiato le abitudini dei Giolino, per poter fare il colpo; neanche la portinaia che in quell'ora si trovava all'ultimo piano dello stabile.

Gli assegni d'un libretto rubato

Un gioielliere truffato di oltre due milioni

Si presentava l'altra sera al gioielliere Corsi di via Roma 90 una bellissima donna accompagnata da un giovane: la signora sceglieva un monile di altissimo valore, certo superiore ai due milioni, e pagava con assegni della Cassa di Risparmio di Roma, succursale di Vipiteno. Il gioielliere esigeva però la carta d'identità della signora e rilevava che il nome della tessera corrispondeva in effetto a quello — Maria Rossi di Angelo — segnato sul libretto di banca. Ieri il Corsi, tranquillissimo andava a scontare gli assegni e si sentiva rispondere che erano inesigibili in quanto staccati da un libretto smarrito o rubato.

— Ma era la proprietaria colei che me li ha dati! Non può essere una truffa!

La truffa invece esisteva poichè la proprietaria risiede a Roma e la bellissima signora non era Maria Rossi ma una scaltra lestofante che, trovato o rubato il libretto di assegni, s'era fatta una carta d'identità col nome stesso del libretto. La polizia indaga.

L'occupazione di Sciolze di un gruppo di ex-partigiani

Si ricorderà come nella notte dello scorso settembre, tredici giovani ex-partigiani armati e capeggiati da un loro ex-comandante, Adriano Lanzerotti, si accamparono a Sciolze per scopi o motivi non ben precisati.

Allora il questore di Torino dottor Agnati, in qualità di comandante delle stesse formazioni dalle quali provenivano il Lanzerotti e compagni, e come capo della polizia della Provincia, si recava personalmente ad invitare il gruppo a smobilitare immediatamente. Poichè il Lanzerotti non ubbidiva, forze armate circondavano Sciolze obbligando gli armati a sciogliersi in fretta e furia.

Il Lanzerotti veniva più tardi arrestato quale autore di una rocambolesca tentata rapina, in cui era stato ferito il brigadiere Gal della Squadra Mobile. Per questo ultimo reato specialmente, il Lanzerotti è stato rinviato alle Assise insieme a tali Luciani, Ferrero, Rubiero e Bondano, latitante. Dovranno rispondere del reato di costituzione di banda armata, di rapina e di tentato omicidio.

Una perizia psichiatrica del prof. Ferrio ha concluso col ritenere il Lanzerotti, per abuso di stupefacenti, affetto da psicopatia di tipo paranoico. Lo stesso dott. Agosti, superiore del Lanzerotti in periodo clandestino, lo ha qualificato «più un avventuriero che un vero combattente per la causa della Libertà, capace di sfruttare la propria posizione politica a scopi speculativi».

Con questi certificati di benemerenza l'ex-comandante si presenterà alla Giustizia popolare.

Dopo un alterco con la moglie si uccide asfissiandosi

Da sei mesi il falegname Arcangelo Gatti, di 34 anni, aveva abbandonato, insieme alla moglie, il proprio alloggio in via Mazzini 44, ed era andato ad abitare con la suocera, in viale Regina 7 bis. L'altra sera tornava a casa ubriaco, litigava violentemente con la moglie e con la suocera; scenate come quelle erano già avvenute parecchie volte. Il Gatti parve, quella sera, adirato e disgustato più del consueto, e dichiarava di voler tornare, solo, nel vecchio alloggio che aveva abbandonato perchè umido e malsano. La portinaia di via Mazzini lo vide rientrare verso la mezzanotte.

Il mattino seguente, ieri, non lo vide uscire e, allarmata, salì nell'alloggio. Trovò la porta socchiusa, entrò: il Gatti era disteso al suolo, con il tubo del fornello a gas stretto fra i denti. Già da qualche ora aveva cessato di vivere.

La figura di P. Giorgio Frassati rievocata dal prof. Golzio

Il prof. Silvio Golzio, della nostra Università, ha commemorato ieri sera, nel salone di corso G. Ferraris 11, il 22° anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati, rievocando l'alta figura morale e le opere di assistenza compiute dall'estinto.

Il Gr. Pr. Sodolin presenti gli "assi"

Duello Bartali-Coppi o vittoria di un veloce?

Insolito assembramento ieri in corso Matteotti per la punzonatura delle macchine per il «Gran Premio Sodolin». Una folla di appassionati stazionava in attesa dell'arrivo dei beniamini. I primi a presentarsi, e questo è ormai di prammatica, sono stati i «minori» quelli che non ancora assurti al fasto di tante vittorie. Man mano che si faceva tardi cominciavano a giungere i concorrenti più noti. I fratelli Maggini, Zanazzi, Antonini, Bizzi, Sorridente e festeggiato è arrivato poi Coppi ed infine, buon ultimo, Bartali. I due svizzeri Knecht e Kistler sono giunti a Torino a tarda sera e partiranno sicuramente.

E' molto difficile scegliere un favorito. L'organizzazione stessa della corsa, che assegna traguardi a premio ad ogni passaggio, lascia prevedere una gara basata su spunti di velocità e con volata finale. L'immediata scalata del Sestriere (quota 2033) non dovrebbe consentire l'azione di forza in montagna.

Corsa per passisti e velocisti, quindi, in quanto la breve salita di Viatti (metri 888) non può essere considerata un ostacolo neppure per il corridore meno amico della montagna. Il tracciato della corsa indica: Perosa (part.), Sestriere, Cesana, Oulx, Salabertano, Exilles, Chiomonte, Susa, Bussoleno, Condove, Alpignano, Pianezza, Collegno, Venaria, Ciriè, Nole, Lanzo, Viatti, La Rocca, Rivara, Rivarolo, Caluso, Chivasso, Settimo, Torino (con arrivo al Motovelodromo).

Una colonna d'automezzi trasporterà stamane l'intera carovana a Perosa, da dove sarà data la partenza alle 9,30.

In attesa dell'arrivo della corsa avrà luogo al Motovelodromo una riunione per dilettanti ed allievi nella quale il campione italiano dilettanti Ghella incontrerà Ragni e alcuni ottimi elementi lombardi.

Professionisti: 1 Coppi; 2 Introzzi; 3 Bartali; 4 Ricci; 5 Bini; 6 Zanazzi R.; 7 Zanazzi V.; 8 Pasquini; 9 Pontisso; 10 Bevilacqua; 11 Hans Knecht; 12 Kistler E.; 13 Fondi; 14 Pagliazzi; 15 Landi; 16 Coppini; 17 Roggi; 18 Valetti; 21 Destefanis; 25 Maggini L. 26 Maggini S.; 27 Mazzola; 28 Zanotti; 29 Antolini; 30 Brignole; 31 Brotto; 35 Zanacchi; 36 Locatelli; 37 Bertocchi; 38 Bizzi; 39 Motta; 40 Bevilacqua; 41 Bof; 43 Pinarello; 43 Menon; 44 Feverello; 45 Falzirolli; 46 Malabrocca; 49 Barisone; 50 Lelli; 51 Biagioni; 52 Rosso; 53 Magni F.; 54 Grippa; 55 Ausenda; 56 Baito; 57 Rossello V.; 58 Marangoni; 59 Cavanna; 60 Rabella.

Indipendenti: 101 Rosa Cioh; 103 Toscani; 103 Ciccotelli; 104 Zuchet; 105 Zanta; 106 Campaveri; 107 Tessaro; 109 Sala; 110 Frassina; 111 Arata; 113 Moscardini; 114 Marenghi; 115 Gatto; 116 Molinari; 117 Mancini; 123 Minorini; 124 Pagnussatt; 125 Risso; 126 Rubiola; 127 Menapace; 128 Mezzarello; 129 Vigoli; 130 Brambilla; 131 Selvatico; 132 Montebbio; 133 Lugatti; 134 Spinazzi; 135 Mealli; 136 Pasotti.

Juventus-Lazio allo Stadio

Nell'ultima partita di campionato la Juventus incontra la Lazio. La formazione bianco-nera è così annunciata: Sentimenti IV; Maggi, Varglien; Cauzzo, Parola, Locatelli; Mucinelli, Piola, Boniperti, Sentimenti III, Candiani.

Le corse a Mirafiori

Oggi, penultima giornata della stagione estiva, con la disputa del Premio Sire (L. 150.000, m. 2500); sono dai partenti Palisandre, Bellatrix, Corner, Jacopa Fiorentina, Mirfax; crediamo che il betting si orienterà su Jacopa e Palisandro. Il Premio Mirafiori in siepi è un discendente nel quale si trovano cavalli che tutti hanno debuttato domenica scorsa nella specialità: anche agli attuali distacchi di peso vediamo all'arrivo Stazzona, Duastella e Breglia.

Onorificenza

L'industriale *Luigi Bertello*, proprietario della notissima fabbrica di biliardi, per le sue alte benemerenze nel campo sociale, è stato insignito del grado di cavaliere di merito nel Capitolare Militare Ordine dei Cavalieri della Concordia. Vivissime congratulazioni degli amici.

Laurea

Alla signorina *Elsa Troglia*, laureata in materie letterarie, giungano felicitazioni vivissime da parte di persona cara.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 32, minima 21, media 26,5, press. 742,5, umidità 65%.
Previsioni: annuvolamenti isolati con brevi temporali particolarmente sulla zona collinare e sulle vallate alpine. Temperatura stazionaria.

LOTTO PUBBLICO
Estrazioni del 5 luglio 1947

Torino	29	5	33	55	47
Bari	47	58	60	28	68
Cagliari	67	53	72	62	31
Firenze	74	49	5	76	77
Genova	17	58	89	43	90
Milano	54	28	50	70	16
Napoli	85	38	9	10	42
Palermo	88	30	85	25	43
Roma	79	86	31	60	83
Venezia	78	32	57	19	15

FILIPPO BURZIO
Direttore

STATO CIVILE
Vergano Rosa m. Zucchi, a. 61; Azzi Teresa ved. Francheo, a. 73; Casnati Emanuele, a. 77; Polledro Giovanni, a. 85; Astrigliano Giovanna m. Cornaglietto, a. 46; Cargnino Luigia ved. Decotte, a. 65; Ossiemi Sergio, a. 41; Patris Giuseppe, a. 84; Giors Silvestro, a. 84; Mazzola Speranda, m. 5.
Nascite: maschi 6, femmine 7.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 16 e 21 «Rivista Allegri Cadetti di Riva Piccitas. **LIDO GAY:** c. Moncalieri 22 Jess Silvestre, canta Costanzo 21-1. Ogni lunedì Xilophon melody 21-1. **BLOCKENDUAIT LUTRARIO:** ore 10,30 Vermouth danzante; ore 16,30 e 21. Orchestra Germonio. **EDEN DANZE:** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766 Zeme 16,30-21. **CHALET VALENTINO:** ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Mojetta. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Massena 60. Orch. Ouminetto, ore 21. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Cenaro. **LA SERENELLA:** ore 21 Orchestra Moreno. Canta L. Aurora, Beccaria. **PAGODA DANZE:** 16,30 ripresa tratt. danzanti. Ore 21 serata. **SAN GIORGIO** (Val.). Ristorante, 21 Orch. Valdemar. Tel. 682-131. **ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-322. **GINNASTICA** 21 danze, orc. Barbi. **SALETTA DANZE** 16 e 21 Gilardi. **MONTE CAPPUCCINI** danze 14-21.

GIARDINO DANZE MODA *Lunedì 7 luglio 1947* *Grande serata*, sotto gli auspici dell'E.P.T. di Torino. *Venezia e la luna e... Torino.* Eccezionale trattenimento artistico. Ricchi doni e sorprese pirotecniche.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Indietro non si torna» Constance Bennett, Pat O' Brien. Ultimo ore 22,30. **ASTOR:** «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell. **VITTORIA:** «Il villino incantato» Dorothy Mc Guire, Robert Young, Herbert Marshall. Ultimo ore 22. **CORSO:** «La mischia dei forti» Leon Errol, Joe Kirkwood, Elyse Knox. Ultimo ore 22,30. **AUGUSTUS:** «Il Cardinale Richelieu» George Arliss, Maureen O' Sullivan, C. Romero. U. 22,10. **DORIA:** «L'usurpatore» Barbara O' Neil, Basil Rathbone, Karloff. **IDEAL:** «La chiave di vetro» Veronica Lake, Alan Ladd; Gran Varietà 15, 18 e 21. Apertura ore 13. Il locale più fresco di Torino. Domani: «40.000 cavalieri» e Gran Varietà ore 16 e 21. Apert. 14. **NAZIONALE** «Una moglie in più» Monty Woolley e Grace Fields. Domani: «Alì Babà va in città» Eddie Cantor. **HOLLYWOOD:** «...E domani il mondo» (Fredrich March, Betty Field, Shippy Homeier). Domani: «10 piccoli indiani». Louis Hayward, Walter Huston. **PRINCIPE:** «L'angelo del peccato». Rita Hayworth, Douglas Fairbanks jr. Locale refrigerato. Domani: «Non dirmi addio» John Payne, Maureen O' Hara, Marshall. **STATUTO:** Il trionfo di Tarzan, Johnny Weissmuller, Gifford. Domani: Albergo Luna, camera 34. Campanini, [illegible]. **ALPI:** La morte vien dall'ombra. Domani: «Zingara» Jean Kent. **ELISEO:** Gianni-Pinotto in società. Domani: «I confini dell'Ovest». **P. NUOVA:** Figlio dello Sceicco. Domani: «L'ultima chimera». **ASTI** D'Artagnan e 3 Moschettieri. Domani: Fiore di pietra (a colori). **PALERMO:** «Pericoloso amore». Imperiale Mr Smith a Washington. **ADUA:** «Un mondo che sorge». V. Domani: Spia di Damasco. Var. **SOCIALE:** «La valle del destino». Domani: «Nuvole in Paradiso». **V. VENETO** Primo appuntamento. Domani: «Spia in nero». **S. PAOLO:** «Morire all'alba». Domani: «Difensori della legge».

FREJUS: 2 films «Trovarsi ancora» e «Cavalcata messicana». **RADIUM:** «Uomini e lupi». Domani: «Pranzo al Ritz». **PIEMONTE:** «Donna del ritratto». Domani: «L'ombra del male». **VINZAGLIO:** «Strada maestra». Domani: I bambini ci guardano. **LUCENTO:** «Balla con me». Domani: Avventura in montagna. **MODERNO:** «Maestri di ballo». Domani: «La via dell'oro». **APOLLO:** «Zanna bianca» e «Parata della gioventù nella Piazza Rossa di Mosca», (a colori). **DORIA:** Ritratto di Dorian Gray. Domani: «Sei ore a terra». **NORD:** «Cesare e Cleopatra» (col.). **MONVISO:** L'inarrivabile felicità. **GOBON** «La famiglia Gibson». Domani: «Cappello da prete». **TITANIA:** «Marisa» e Varietà. Domani: Capricci. (D. Darrieux). **PO:** «Ritorno al nido». Domani: «Cavalcata messicana». **EXCELSIOR:** Giuramento forzato. Domani: «Ho sognato un angelo». **COLOSSEO** «Bernadette» J. Jones. Domani: «Io lo difendo». Ap. 15. **ASTRA:** Il piccolo gigante. 14,30. Domani: «Montecassino». Ap. 19. **ROMANO:** «Messaggio speciale». Domani: «La donna della città». **MICHELOTTI** all'aperto «La signorina» Nino Besozzi, L. Nucci. **TORINO:** «Anime allo specchio» Domani: «Delitto in bianco». Sally Gray, Rosamund John. **LUX:** «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, D. Niven.

ALL'HOLLYWOOD
Oggi ultime repliche di
.....E DOMANI IL MONDO
con
Fredric March Betty Field
ed il quattordicenne
S. Homeier

DOMANI all'HOLLYWOOD
un capolavoro di René Clair
10 PICCOLI INDIANI
con BARRY FITZGERALD WALTER HUSTON LOUIS HAYWARD
E' un film 20th Century Fox un'emozionante vicenda dal romanzo di *Agatha Christie*

OGGI ALLA RADIO
Rete azzurra (Th. I, m. 221,1). - 11: Musiche organistiche - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,20: Musica operistica - 13,15: «Quello che piace a voi», varietà - 13,40: Tanto si fa per ridere - 14,15: Canzoni - 14,30: Giro di Francia - 17,30: Tè danzante - 18,30: Cronaca partita di calcio - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Orchestra armoniosa - 21,10: Orchestra Malatrino - 21,30: Gruppo strumentale da camera - 22,20: Un quarto d'ora con Charlie Kunz. Rete rossa (Th. II, m. 204,2). - 13,15: Orchestra Campese - 13,50: Melodie e romanze - 14,10: Rivista - 14,35: Giro di Francia - 14,55: [illegible] Ferrari - 17,30: Orchestra B.B.C. di New York diretta da A. Toscanini - 19,15: America d'oggi - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Arcobaleno - 21,10: «La principessa della czarda», operetta di Kalman.

Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Bologna
Addolorati l'annunciano la moglie; i figli: **Angela** e marito, **Giacomo** e consorte, **Tanino**; sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali stamane ore 10,30 da corso Regina Margherita 142. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Onor. Fun. Gloria, C. Verde 6, t. 42072

Il 4 corrente è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Azzi ved. Francheo
Ne danno il tristissimo annunzio i figli **Rita** e **Francesco** con il figlio **Cesare**, i fratelli, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Colli 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Munito dei Conforto di Dio, rendeva la sua anima il
MOLTO REVERENDO CAV.
Giovanni Battista Regis
Priore di Piano Audi
d'anni 77
Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i fratelli **Dario**, **Luigi**, **Giuseppe**, **Anna**, i nipoti e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Sereno Rodolfo
Lo piangono l'adorata moglie **Amalia Barbero**, le figlie **Lucia** e **Maria**, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 7 corr. alle ore 9,30 a Orbassano.
Torino, via Borgone 11.
Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 2

Angelo di candore e di preghiera, lasciò la terra sorridendo al Cielo
Ave Rosa di San Marco
Con indicibile strazio la piangono le sorelle **Bianca** e **Grazia**. Funerali domenica 8,45 via Sagliano 4. Non visite. Fiori di carità.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

La S.p.A. «**Rumianca**» partecipa la dolorosa perdita della signora
Eleonora Baronis v. Bruno
madre del suo Capo Servizio rag. **Terenzio Bruno**. (18413

Ricorrendo il 1° anniversario dell'immatura morte del
Cav. Filippo Savio
con immutato rimpianto, i famigliari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono la vita, le grandi doti di mente e di cuore, e ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere in occasione delle funzioni di suffragio che saranno celebrate: a Valperga nella Chiesa Parrocchiale l'8 luglio alle ore 9 e a Torino nella Parrocchia della Crocetta il 9 luglio alle ore 8. (Sipra

Le famiglie **Segre** e **Latter** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore nella occasione della perdita della loro cara
Enrichetta Ovazza v. Segre
Rivoli, via Roma 42. (20681

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di
Balliano Raffaele
Messe di suffragio verranno celebrate nella Chiesa di N. S. della Salute (via Vibò) martedì 8 luglio alle ore 7, 8 e solenne ore 9.
La moglie e figli con immutato rimpianto Lo ricordano ai parenti ed amici, e ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nelle preghiere. (25609

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto
Turco Mario
la Vedova, con immutato dolore, lo ricorda a quanti gli vollero bene.
La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 del giorno 8 luglio nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Morgari (ex-Pallamaglio). (25649

Nel primo anniversario della morte del compianto
Cordier Eugenio
la moglie, i figli con immutato dolore lo ricordano a chi lo ebbe caro. (25319
L'8 corrente alle ore 11 nella Parrocchia S. Bernardino (via Villafranca) verrà celebrata la Santa Messa in suffragio.

Martedì, 8 luglio alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Secondo verrà celebrata la Messa di Trigesima per l'anima del tanto compianto
Giovanni Vigo
Le vedova ed i parenti ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera. (25664

Enea Pietro Arnichand
e figlio **Bruno**
saranno ricordati con immutato rimpianto dalla moglie, mamma e parenti nella Chiesa del Cimitero Generale, lunedì 7 luglio ore 9. (25333

Le famiglie **Balli** e **Cosso**, ringraziano commosse quanti di presenza o con scritti presero parte al loro grande dolore per la perdita del loro caro
Alfredo Balli
Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Andreone, che prodigò tutta la scienza e le cure più assidue per consentire ai suoi cari di raccoglierne l'estremo saluto.

I familiari dell'Estinto
Gerardi Giovanni Luigi
ringraziano i buoni che hanno preso parte alle esequie ed in particolar modo i Capi ed i Compagni di lavoro della F.I.A.T.
Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 2

UNA FORMULA ITALIANA DI PRONOSTICI SPORTIVI che farà delirare i «tifosi»

Registriamo le prime indiscrezioni sulla nuova «formula GIESSE» per pronostici sportivi: lo sportivo farà il «tifo» per la propria squadra od il campione preferito, pronosticherà in base alla valutazione degli elementi tecnici dell'incontro oppure potrà affidarsi alla sorte. Il pronosticante parteciperà direttamente alle sorti della partita cui presenzia o il cui svolgimento segue per radio e l'interesse personale sarà vivo per tutta la durata dell'incontro in quanto la formulazione del pronostico (pur nella sua semplicità) fa sì che fino alla conclusione vi è possibilità di vincere.

"La romana,,

La Nanna insegna alla Pippa, nei ragionamenti aretineschi, quel tal mestiere; ma qui non ce n'è bisogno: è nel lento, denso, pigro sangue. Le altre, da Moll Flanders, dichiarata e palese «fonte» del libro di Alberto Moravia (ed. Bompiani, lire 700) alla *fille de ferme* maupassantiana, alla *femme de chambre* di Mirbeau, sono state cameriere, impiegate, operaie. *La romana* è, appena nubile, modella. Grande, membruta, di quelle donne che sembrano nascere dall'incrocio di una madonna di Raffaello con un corazziere, e costretta in un abito tailleur, fanno scoppiar la sottana ed esplodere il petto, comincia con uno chaffeur, prosegue con un funzionario di polizia, e finisce fra uno studente e un assassino, il quale la rende madre. Non la muove l'aspro amor del guadagno che ispira la Moll e la Rozana del De Foe, e tante loro compagne; nè colleziona oro, monili, vestiti, spremendo gli uomini come Nana. La molla dell'ambizione; eccellere nel suo stesso mestiere, saltar sulle tavole di un palcoscenico, far del cinema, è del tutto assente. Quando la scarsella è vuota, va stancamente in giro a cercar qualcuno, e se lo porta a casa, dove la madre camiciaia tiene il *ménage* e ingrassa pacifica.

L'originalità e il segno caratteristico dell'eroina di Moravia, sono razzistici, nel senso che solo una romana può avere la placida animalità ch'egli dipinge. Assai meno verosimile la trama dei sentimenti: questa ragazza rozza e ignorante, sente e scrive come Proust, si accorge di delicatezze di paesaggio che, nella realtà, certo nessuna vede o sospetta, si analizza come un romanziere che abbia letto Stendhal e Moravia.

Il quale poteva, specie nella seconda parte, condensare molto la narrazione, giacchè l'episodio dell'assassino, quello dello studente antifascista, di cui Adriana è, per una donna della sua tempra, inesplicabilmente presa, e gli strascichi stessi del suo idillio con lo chaffeur, sono un fuor d'opera che sa di cinematografo, con relativa fuga sui tetti, e di un Dostojevskij troppo scoperto. Moravia è certo oggi il nostro maggior romanziere, ma trasuda letteratura ad ogni pagina: anche quando lo spunto è vivo e vero, il personaggio osservato, egli lo combina in un ritratto (basta quello della padrona di casa) o in una scena che fa «quadro». Ricordate, in *Moll Flanders*, il paragrafo in cui Moll, sposa giovinetta di un brav'uomo, pensa tutte le volte che va con lui, al cognato che prima e dopo ella aveva amato: poche righe aprono tutta una prospettiva romantica. Squarci di sogno di questo genere, la Romana non ne ha, o li senti artefatti. L'amplesso nel letto della padrona dello chaffeur, le scene all'osteria, son pagine pesanti, ingrate, vischiose, com'è tutto il libro. Anche l'amore sul tappeto, nel salotto della pensione, che è forse il punto più acuto e persuasivo della frenesia di Adriana, si salva appena.

Giacchè, pur nell'innegabile padronanza della materia, e dell'arte narrativa, Moravia è scrittore di composizione — non sempre di buon gusto — o almeno la sua vena è naturalmente letteraria: ci sono due pagine che provengono da *Lady Chatterley* e si mescolano con altre da Dostojevskij, alcuni scorci da films, ecc. Senti che i suoi personaggi restano approssimativi, tipicamente costruiti: nelle *Ambizioni sbagliate*, c'era un'Andreina che è un abbozzo anche fisico dell'Adriana, e taluni scorci e sensazioni risalgono ancora agl'*Indifferenti*. Lavora in un piccolo mondo chiuso, con degli attori del suo repertorio, i quali esistono già dietro le quinte, e che non possono essere se non gli eroi di Moravia. E' lo stesso clima delle *Vacanze di Natale* di Maugham: grand-guignol e sensualità, con qualche riferimento d'attualità (stupendo a pag. 131: — Occuparmi di politica? Ti sembro un fesso, io? —) alquanto stiracchiato: una polizia fascista che non fa verbali degli interrogatori agli arrestati per antifascismo, proprio non la vedo!

Brantôme buonanima, in una di quelle noterelle di galanteria comparata che la pudibonderia odierna vieta di riprodurre nel saporoso testo originale, diceva che le romane facevano all'amore come i cani, ma erano «mute alla bocca come sassi». Questo mutismo è nel romanzo di Moravia, dove cercheresti invano l'indiavolato spirito delle francesi del Settecento, o quell'*humour* che le inglesi a tempo opportuno tiran fuori con una frasuccia intraducibile; e dà un cupo colore al racconto. E lugubre è tutta *La Romana*, dove la lieta felicità della carne soddisfatta non appare. La malinconia, la tristezza di Roma dietro il pittoresco chiassoso; la miseria di quei vicoli pieni d'ombra e di rifiuti, sono lo scenario di questo libro così meridionale. Il solo personaggio del nord che vi compaia è un commesso viaggiatore milanese, volgarissimo, ma con una attività travolgente: sa cosa vuole, e quanto costa. Gl'indigeni, intenti a crogiolarsi nell'ozio contemplativo e a vivere di espedienti, non lo possono soffrire, e si capisce.

La romana è un po' la «somma», il riepilogo della visione della vita di Moravia, la sua più forte prova. Anche quel tema della madre, che l'affascina e sempre in lui ricorre con tanta ansiosa e spietata crudezza, è presente; e l'ignominia è frugata a fondo, non senza dilettazione, come là dove l'Adriana dà a se stessa, ad alta voce e quasi a gustarne l'eco, l'epiteto con cui i suoi clienti villani, la denominano.

Romanzo dunque poderoso, ingegnoso, condotto con maestria, dal più moderno, nuovo e ambizioso dei nostri scrittori contemporanei.

Ma se cambiassimo aria?

Arrigo Cajumi



La signora Gromyko, moglie del rappresentante sovietico all'U.N.O. parla alle donne americane.

PREMI A BRUXELLES



Gerard Philippe e Jacqueline Presle in «Il diavolo in corpo» (Francia) di C. Autant-Lara

BRUXELLES, luglio.

(c. v.) La proclamazione dei premi ha concluso il Festival con i seguenti risultati: Gran Premio del Festival a *Il silenzio è d'oro* (Francia) di René Clair; Gran Premio per il miglior soggetto a *I nostri anni più belli* (America) di William Wyler; Gran Premio per il miglior attore a Gerard Philippe per il film *Il diavolo in corpo;* Gran Premio per la miglior attrice a Myrna Loy per il film *I nostri anni più belli;* un altro Gran Premio è stato assegnato a *Paisà* (Italia) di Roberto Rossellini. La giuria ha in complesso bene assolto al suo compito. Rievocando queste proiezioni, 46 film a lungo metraggio e 57 a corto metraggio, si hanno alcune impressioni panoramiche che possono essere riassunte in questi termini: complessiva debolezza del cinema americano; nuova affermazione di quello messicano, già rivelatosi l'anno scorso al Festival di Cannes, felice svolta di René Clair dall'ironia a una umana emozione; stasi quasi generale del documentario; qualche buon spunto del cinema inglese e francese; e innegabile la tendenza neo-verista dell'ultimo cinema italiano.

Delitto o suicidio?

Le "rose del sud,,

Il M° Graziosi lavorava alla trascrizione del celebre valzer quando maturò il dramma di Fiuggi. Ed è stata una fioritura tormentosa di spine - Domani il pianista sarà tradotto in Assise

Roma, 5 luglio.

Avrà inizio domani alle assise di Frosinone, il processo contro il maestro Arnaldo Graziosi, trentaquattrenne, imputato di aver ucciso la moglie, Maria Cappa, che egli aveva conosciuto quindicenne al Conservatorio, e dalla quale, per concorde testimonianza di famigliari ed amici, era amato teneramente, senza doppiezze, ombre o riserve. Il processo, diranno i cronisti quando si schiuderà il velario, si presenta come un processo tipicamente indiziario. E si verrà esprimere con questo la perplessità e l'angoscia, lo smarrimento e l'affanno da cui si è presi dinanzi ad un dramma giudiziario quando il protagonista si presenta sotto la crosta di un uomo normale e le tavole processuali lasciano campo alle ipotesi, fanno intendere che l'epilogo può oscillare fra poli estremi ed opposti.

Negative tenaci

Ma sono tutti indiziari, sono convenzionalmente definiti tutti indiziari i processi quando manca la confessione del protagonista. E il maestro Graziosi non è confesso: è tenacemente negativo invece: egli afferma che la moglie si è data volontariamente la morte e sostiene questa sua tesi non sulla base di dati oggettivi, ma prendendo accusatori e giudici da un lato sempre vulnerabile: il sentimento: si è uccisa, egli afferma, perchè era in colpa; sopraffatta dal rimorso, dal bisogno di espiare... Ma come si sarebbe uccisa? Ecco. Partiti il 20 ottobre da Roma per una gita di qualche giorno a Fiuggi (il M.o Graziosi aveva lavorato alla trascrizione di un celebre valzer, «Le rose del sud» e voleva riposarsi; la moglie aveva accolto festosamente l'iniziativa) erano scesi la sera di quello stesso giorno all'albergo Igea, avendo seco la figlioletta, una creatura di non ancora tre anni.

«C'è un lettino per la piccola?», aveva chiesto la signora dopo il pranzo. L'albergatore aveva risposto negativamente: la camera che era stata loro assegnata non conteneva che un letto matrimoniale. «Non importa — aveva soggiunto la signora — la porremo a letto con noi». E presasi in braccio la sua creatura, era salita assai presto in camera insieme al marito. Questi fu il primo a mettersi a letto e si collocò a destra: la moglie al centro, la piccina allato della madre, a sinistra. La signora si addormentò subito, profondamente, tanto da non intendere nella notte i richiami della piccina. Li intese, invece, il Graziosi, che si alzò, assistette la bimba, aprì e richiuse due volte la porta per raggiungere la toilette. Poi anche il Graziosi si addormentò di un sonno profondo. Non udì più nulla nella notte: nè il frignare della bimba, nè l'ansimare della moglie. Si ridestò — erano le 7 — per il sinistro rimbombo di una detonazione. La moglie si era sparata alla tempia; l'arma, una grossa pistola Beretta, era ricaduta sul cuscino sul quale egli posava il capo. Si alzò, si curvò sulla donna; si convinse che non c'era nulla da fare: dalla ferita sgorgava sangue e materia cerebrale; il respiro era spento. Tirò su il lenzuolo, sino a coprire il viso dell'agonizzante, suonò il campanello per chiamare il personale; si rivestì, tolse la piccina dal letto, si affacciò al balcone...

Uno spettro angoscioso

Ora, obbietta l'accusa, tutto questo è inverosimile. Per compiere il folle gesto suicida, la signora avrebbe dovuto alzarsi, scavalcare il corpo della bimba o del marito, giungere a piè del letto, dove era collocata la valigia, toglierne la rivoltella (la fondina fu ritrovata nella valigia), liberare la sicura, tirare indietro l'otturatore, collocare sulla valigia la lettera che il marito consegnò poi agli accorsi a dimostrazione del suicidio, ritornare a letto e riprendere il proprio posto fra il marito e la figlia, comporsi in un atteggiamento ed in una posizione così «poco comune», anzi «assai rara», come hanno affermato i periti, per spararsi un colpo alla tempia destra, serrare gli occhi per un sonno che doveva essere eterno, premere il grilletto, far fuoco... Tutto questo avrebbe dovuto compiere una donna che non era pratica di armi, che inorridiva alla vista di un'arma e minacciava di svenire se un'amica si avventurava a temperare una matita con una lametta da rasoio; tutto questo avrebbe dovuto compiere la povera vittima senza che il marito, di sonno così leggero da svegliarsi al primo richiamo della bimba, non avesse ad avvertire alcunchè, non avesse a percepire alcuna delle manovre preliminari e necessarie all'effettuazione del tragico gesto.

Ma vi ha di più, si può aggiungere. Una madre, quando è ghermita dalla follia e vuol evadere dalla vita, può soggiacere ad un ottenebramento che la fa stroncare con la propria vita quella della propria creatura (è un'esasperazione, anche questa, del sentimento materno), non mai alla mostruosità di uccidersi freddamente, stando a ridosso della sua creatura verso la quale il proiettile è fatalmente spinto dall'arma omicida; della creatura che costituisce l'unica sua gioia e che essa idolatra, come ha attestato lo stesso marito. Ma perchè si sarebbe uccisa? Il M.o Graziosi, sin dal primo momento, ha affacciato la causale. Ed è una causale che raggela, ma lascia perplessi. Ella era rósa dal rimorso, non voleva sopravvivere alle conseguenze della sua colpa. — Due mesi prima delle nozze — ha detto il Graziosi — mentre attendevamo un autobus, mi ha rivelato fra una chiacchiera e l'altra: «Senti, sono stata già di un altro», e due mesi prima della sua tragica fine (singolare coincidenza codesta cui giunge il Graziosi sotto lo stimolo delle contestazioni e che gli fa fissare univocamente in due mesi avanti i rispettivi eventi, le pretese rivelazioni), ancora fra una chiacchiera e l'altra, mi ha confessato: «Sei, l'uomo che mi ha avuto prima di te è morto di sifilide» —. Ciò voleva significare che il contagio del male da cui entrambi e la bimba stessa erano affetti, era venuto da lei. Senonchè le pagine processuali nulla rivelano di positivo intorno alla genesi di questo contagio e mentre escludono che il Graziosi abbia avuto alcuna tempestiva reazione di fronte alle pretese rivelazioni, lasciano certi che la vittima fu monda di ogni colpa, tanto per il lungo periodo del fidanzamento, quanto dopo il matrimonio.

«E' successo un guaio...»

Delitto, adunque, sostiene l'accusa: non suicidio. Indubbiamente il Graziosi ha amato la moglie. Ma si può dire di lui quello che sicuramente si può affermare di lei: l'ha amata sino all'ultimo istante? Il Graziosi stesso ha detto di no e le pagine processuali lo confermano. La tragedia, il preteso suicidio, non lo emoziona, lo lascia impassibile, indifferente. Egli non emette un grido, un lamento, non invoca aiuto, non cerca di porgere soccorso... Lascia trascorrere qualche minuto e poi suona il campanello, si veste con cura, riveste la bambina e, affacciatosi al balcone, annuncia freddamente all'albergatore che ne rimane esterrefatto: «E' successo un guaio a te ed a me: mia moglie si è sparata». Corre l'albergatore, giungono i carabinieri ed egli ha una sola preoccupazione: quella di rammostrare la lettera che dice di aver trovato sulla valigia e di andarsene. Sosta in una chiesa, per pregare il parroco di celebrare Messa in suffragio dell'estinta, e vola poi all'ufficio telefonico: chiede un certo numero di Roma (non quello dei parenti) e, avuta la comunicazione, dà in questi termini crudeli l'annuncio della tragedia: «Si è ammazzata», per soggiungere, poscia, dopo una pausa: «Verrò domani o dopodomani». Poi rientra all'albergo, invaso da una folla di curiosi e vi si trattiene: conversa senza disagio e mangia col solito appetito.



Il maestro Graziosi

La difesa ha cercato in vari modi di offrire una spiegazione convincente circa l'esistenza del documento ed il suo contenuto, ma invano. La spiegazione è venuta, invece, dalla madre della vittima, la quale ha riferito che quindici giorni prima della sua partenza per Fiuggi, la figlia, con grande riservatezza, le aveva rivelato che il marito si era iscritto ad una società segreta, alla quale erano affiliati quasi tutti i dipendenti della Rai. Ella se ne era allarmata ed il marito aveva promesso di togliersi dalla setta. Senonchè, per vedere accettate le proprie dimissioni, egli avrebbe dovuto adempiere ancora ad un incarico: recapitare in una località vicina un certo numero di lettere, che dovevano essere redatte con un frasario convenzionale e da una mano femminile. E la moglie del Graziosi, credula e sollecita, pur di sapere il marito fuori della setta, aveva annuito a scrivere le lettere...

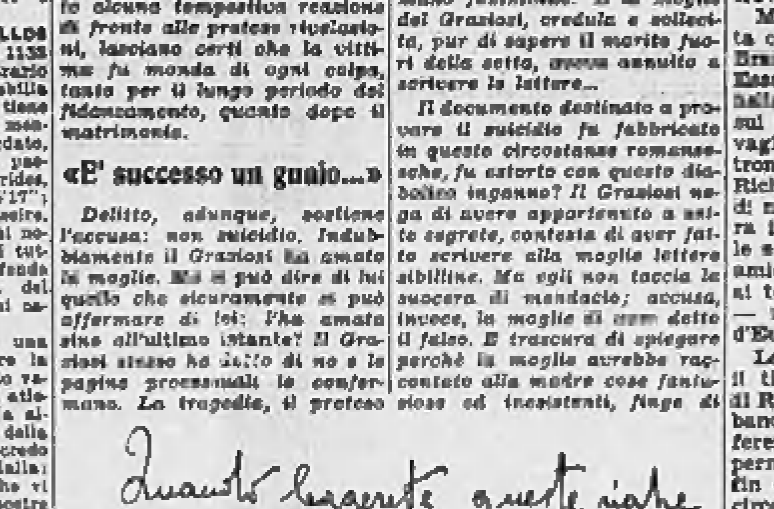
Il documento destinato a provare il suicidio fu fabbricato in queste circostanze romanzesche, fu estorto con questo diabolico inganno? Il Graziosi nega di avere appartenuto a sètte segrete, contesta di aver fatto scrivere alla moglie lettere sibilline. Ma egli non taccia la suocera di mendacio; accusa, invece, la moglie di aver detto il falso. E trascura di spiegare perchè la moglie avrebbe raccontato alla madre cose fantasiose ed inesistenti, finge di dimenticare che solo nell'autenticità dei fatti acquisiti alla realtà processuale trovano la loro logica spiegazione la mancanza di data ed indirizzo, la firma equivoca e commista al testo, la stranezza, infine, del contenuto del documento macabro!

Ora se il mistero della frettolosa e sibillina comunicazione con Roma è stata subito chiarita ed ha fornito la chiave per scoprire il retroscena sentimentale del dramma (da alcuni mesi il Graziosi era innamorato di una giovanissima pianista, Anna Maria Quadrini, alla quale non si peritò d'inviare fervidi messaggi anche dal carcere, tramite il compiacente amico Gelsio, che già si era prestato per provvedergli l'arma fatale) resta da chiarire ancora il mistero della lettera che il Graziosi afferma di aver trovato sulla valigia e che starebbe a convalidare, secondo la difesa, l'ipotesi del suicidio. E questo è il punto nevralgico del processo, l'elemento oscuro e romanzesco intorno al quale si polarizzerà, forse, il dibattito.

Diabolico inganno?

Il documento ritrovato dal Graziosi in circostanze che non sono pacifiche (prima o dopo il sopraggiungere dei primi accorsi?) e che egli consegnò all'albergatore, è autentico, dicono i periti: è sicuramente di pugno della scomparsa. Ma il testo, sostiene l'accusa, ove venga sottoposto ad un esame critico ed analitico, non offre all'indagatore un concetto della personalità della scrivente consono a quello della vittima. Costei era una donna di discreta coltura ed il documento, se non proprio sconnesso, è dominato, nel suo contesto, da una incongruenza logica che lascia perplessi. Esso, comunque, non fu redatto a Fiuggi, nell'imminenza del dramma, ma alquanto prima. E lo ammette lo stesso Graziosi nel suo primo interrogatorio: «Penso che mia moglie abbia potuto scrivere la lettera da me rinvenuta sulla valigia dieci giorni o una settimana fa...».

Francesco Argenta



In questa lettera è la chiave della tragedia.

IL "TOUR,, HA SUPERATO LE ALPI

La tappa più emozionante

Lotta furiosa sui colli - Brambilla è il migliore ma la sfortuna gli impedisce di conquistare la maglia gialla che Ronconi cede a Vietto

(*Nostro servizio particolare*)

Digne, 5 luglio.

Se gli atleti di questo Tour non sono di qualità eccellente, lo è certo lo sport che essi hanno fatto in queste prime nove tappe, una più dell'altra combattuta con estremo ardore, svolgenti temi sempre originali, illustrate dalle gesta di protagonisti diversi, rivoluzionatrici della classifica e creatrici di situazioni nuove. Ma su tutte, per tali caratteristiche, sovrasta questa Briançon-Digne, mischia furiosa da cima a fondo, impresa titanica di atleti appassionati della maglia gialla.

Purtroppo la giornata non si è chiusa in favore dei nostri atleti. Avevamo a Briançon il primo e il secondo in classifica, e tutti e due sono stati scavalcati dal risorgente Vietto, battuti — ce lo dirà crudamente la cronaca — più che sulla linea del proprio valore, dalla sorte beffarda e maligna, e da quella intesa evidente, se pure regolamentarmente inafferrabile e impunibile, che opera nel vasto campo francese, solo esteriormente diviso dal colore delle maglie e dal nome delle squadre, e che fa centro nel più personale, popolare e capriccioso corridore di Francia, il divo Renè, l'idolo Vietto.

Questo si può dire specie per Brambilla, partito stamane con la ferma e, secondo me, logica e legittima intenzione di impossessarsi della maglia gialla. Secondo, a ruota di Robic, sull'Izoard e sul Vars, appiedato nella discesa da questo colle quando era, per eguale incidente del francese, rimasto solo in testa, e obbligato a lottare per 130 chilometri isolatamente e col vento in faccia contro la coalizione, Vietto-Lazarides, è riuscito a contenere la perdita in 4'10", nonostante, per i fuggitivi, il favore dell'inquadramento motociclistico contro il quale i commissari già altra volta si sono scagliati. Per quanto battuto, proprio oggi Brambilla si è dimostrato il miglior italiano in campo e il più meritevole di vincere, e tutti lo considerano il vincitore morale della tappa.

Di Ronconi, invece, bisogna ammettere che ha perso contatto sull'Izoard senza altra spiegazione ed attenuante che quel leggero declino di rendimento che palesava già da tre tappe, legato certo alle fatiche iniziali del «Tour» dopo quelle del Giro d'Italia. Ma poi bisogna tener conto di due sue forature e del lungo isolamento nel quale si è venuto a trovare. Ma meglio intenderete questa tappa alpina quando ve l'avrò rapidamente filmata nelle sue parti.

ATTO PRIMO - COLLE DELL'IZOARD (21 chilometri di salita da 1391 a 2360 metri). Si comincia subito a salire. L'azione si fa presto violenta ad opera di Brambilla, Lazarides e Robic. Dei nostri cedono tutti meno Ronconi e Volpi; fra gli altri anche Impanis e Cogan. Ma più su anche la maglia gialla tentenna e arretra insieme a Volpi, Fachleitner, Camellini e Klavinsky; poi mollano Vietto, Goasmat e Muller, infine Teisseire. Rimangono così soli in testa Brambilla, Lazarides e Robic. Con energica azione Ronconi si libera dei compagni ma non riesce più a riprendere i primi. In cima al colle passano: Robic, Brambilla; a 6" Lazarides; a 32" Teisseire; a 1' Muller; a 1'8" Vietto; a 1'14" Goasmat, a 1'56" Ronconi; a 2'8" Fachleitner; a 2'12" Volpi; a 2'27" Camellini. A questo momento dunque Ronconi ha già ceduto la maglia gialla a Brambilla, ma nella lunga, difficile, pericolosa discesa su Guillestre (dove forano Teisseire, Muller e Fachleitner, e dove Vietto prende i primi tre) sta per tornarne in possesso, ma una foratura fatale lo appieda.

ATTO SECONDO - COLLE DI VARS (19 chilometri di salita, da 1000 a 2111 metri). Brambilla, Robic, Vietto e Lazarides, iniziano la scalata 2'56" prima di Ronconi. Il comando della corsa è già circoscritto a questi cinque uomini. Forzando decisamente Robic fa cedere prima Vietto poi Brambilla e infine Lazarides; ma nei successivi cinque chilometri di strada ripidissima e sassosa, in lotta disperata a distanza di poche diecine di metri, i due primi riescono a riagganciarsi, in ordine inverso, a Robic, mentre Vietto, giunto a 100 metri da loro, si riallontana e Ronconi, più indietro, continua a retrocedere. Nel trio di avanguardia lavorano solo Brambilla e Robic, mentre Lazarides rimane passivo nella speranza che il suo compagno e maestro Vietto si rifaccia sotto. Fra Robic e Brambilla si ingaggia un bel duello per l'abbuono alla vetta e la spunta il francese. Passano nell'ordine: Robic e Brambilla; a 17" Lazarides; a 1'32" Vietto; a 3'33" Ronconi; a 5'30" Volpi. Lazarides è staccato all'inizio della discesa e Robic poco più oltre, di modo che Brambilla rimane solo al comando; ma a quindici chilometri da Barcellonette fora anche lui ed è passato da Vietto, che aveva raggiunto Lazarides, fermato dal suo direttore sportivo: dimostrazione questa dell'evidente intesa che permette a Vietto di avere al suo servizio quasi tutti i suoi connazionali.

Al controllo ai piedi dell'Allos, passano: Vietto, che è già virtualmente maglia gialla — ed è questa la terza della giornata — e Lazarides; a 2'10" Brambilla; a 5'10" Robic e Ronconi; a 6'50" Camellini, Teisseire, Volpi, Piot e Impanis.

ATTO III - COLLE D'ALLOS (venti chilometri di salita da 1132 a 2250 metri). Il vento contrario aggrava le difficoltà di Brambilla solo; ma ciò nonostante egli tiene quasi immutata la distanza mentre Ronconi, di nuovo appiedato, si stacca da Robic. In vetta passano, dopo Vietto e Lazarides, Brambilla a 2'28"; Robic a 6'17"; Ronconi a 7'30"; Volpi, Teisseire, Goasmat a 9'22". Negli ultimi novantacinque chilometri, quasi tutti di discesa, Brambilla si difende disperatamente dall'offensiva del duo francese, mentre Ronconi cala gradatamente.

A Digne abbiamo dunque una nuova situazione, a giudicare la quale più che il nudo risultato vale la prova fornita dai singoli atleti. Ronconi, come si notava da alcuni giorni, non è più l'uomo della Bruxelles-Lussemburgo e non credo potrà riprendere la maglia gialla; non mi meraviglierei anzi che vi rinunciasse addirittura. Le nostre speranze vanno accentrate su Brambilla, più fresco, più robusto, più regolare. Queste sue qualità potrebbero finire per aver ragione, domani o sui Pirenei, degli sprazzi giornalieri dei vari Vietto, Lazarides, Camellini e Robic.

GIUSEPPE AMBROSINI

ORDINE DI ARRIVO: 1. Vietto (Francia) in 7,23'16"; 2. Lazarides a una macchina; 3. Brambilla 7,27'36"; 4. Robic 7,29'40"; 5. Teisseire a una ruota; 6. Fachleitner id.; 7. Camellini id.; 8. Impanis 7,30'56"; 9. Ronconi id.; 10. Giguet id.; 11. Goasmat id.; 12. Kirchen id.; 13. Volpi id.; 14. Callens 7,34'11"; 15. Cottur 7,43'20".

CLASSIFICA GENERALE

1. Vietto (Francia) 66.48'28"; 2. Brambilla 66,53'22"; 3. Ronconi 66,56'42"; 4. Camellini 66,58'43"; 5. Robic 67,6'38"; 6. Fachleitner 67,14'2"; 7. Impanis 67,32'47"; 8. Cottur 67,46'35"; 9. Lazarides 67,47'2"; 10. Cogan 67,54'3"; 14. Rossello 68,13'40"; 15. Tacca 68,17'58"; 18. Volpi 68,24'18"; 20. Carrieri 68,36'16.

Ultime notizie su Briga e Tenda

(*Dal nostro inviato speciale*)

Tenda, 5 luglio.

Parliamo ancora una volta di Briga e Tenda. L'occupazione francese di questi *due villaggi*, per dirla con il signor Bidault, è ormai prossima e, con essi, anche quella de' 140 milioni di chilovattora delle loro centrali elettriche. Di tutto ciò si è già parlato; ma c'è la novità del plebiscito che terrà dietro all'occupazione.

Siccome la costituzione francese non vuol sudditi che siano tali contro loro voglia, sarà chiesto ai Brigaschi e ai Tendaschi se sono contenti del nuovo matrimonio politico. La domanda avrà però luogo a matrimonio avvenuto e, in nessun caso, rimetterebbe sul tappeto la questione territoriale pura e semplice. L'alta valle Roja andrebbe sempre alla Francia, e chi avrebbe votato «no» sarebbe considerato un cittadino straniero: ecco tutto.

Ma l'ipotesi di un plebiscito contrario alla Francia non è neppure da formulare. Anche se il plebiscito dovesse svolgersi in piena libertà da ogni paura, compresa quella di apparire un «tiepido», la Francia potrebbe contare su almeno l'80 per cento dei voti favorevoli. Praticamente ne avrà molto di più; ma — sottigliezza degna di attenzione — questi voti non andranno alla Francia e — molto meno — significheranno avversione, astio, o antipatia all'Italia.

Fra i cosiddetti *filofrancesi*, persone sagge e ponderate mi han detto: «La nostra questione è stata presentata male. Noi *filofrancesi* non siamo nè *filofrancesi* nè *antitaliani;* noi siamo abitanti di una valle alpina messi in difficoltà da situazioni antiche e recenti. Noi non siamo *francesi* che mirano al cosiddetto «*rattachement*» alla madre patria nè italiani che disertano: noi siamo *piemontesi* che desideriamo unirci con Nizza, perchè i nostri interessi gravitano da quella parte. Noi saremmo lietissimi di stare con Nizza senza staccarci dall'Italia, e se ci stacchiamo dall'Italia, è perchè non esiste altra strada per andare con Nizza. Le elezioni e il referendum del 2 giugno dimostrarono chiaramente che Briga e Tenda «*non pensavano francese*»: in caso diverso, non si sarebbero avuti 1334 voti per la monarchia contro 1267 voti per la repubblica, dal momento che la Francia è a regime repubblicano...».

Quelle sagge e ponderate persone mi hanno quindi illustrato le ragioni già note che fanno gravitare verso Nizza questa tredicesima valle del cuneese; la più recente è che, con l'Italia umiliata dal trattato di pace, a Briga e Tenda, non potrebbero stare dei militari, indispensabile fonte di vita. «Ma — esse han precisato — la nostra più grande amarezza sarebbe quella di vedere i cannoni sul colle di Tenda, puntati contro pericoli immaginari e come muro divisorio tra l'Italia e la Francia. Noi ci auguriamo con tutte le nostre forze una relazione tra l'Italia e la Francia che sia, non soltanto di buona vicinanza, ma di perfetta, continua, cordiale ed intelligente amicizia...».

L'intelligenza di questa amicizia dovrebbe cominciare con l'abolire al più presto le barriere burocratiche in attesa di abolire anche quelle doganali. «Tesserine di transito» e facili «passaporti turistici» dovrebbero semplificare i rapporti tra il Piemonte e il Nizzardo — e sia Tenda che Briga sognano un gigantesco magazzino delle merci piemontesi da esitare verso Nizza...

Atmosfera d'idillio, dunque. Briga e Tenda non sono mai state così unite all'Italia, come nel momento in cui se ne staccano; e, a sentir quelle sagge, ponderate persone, si direbbe che gli Stati Uniti d'Europa dovrebbero proprio cominciare con Briga e con Tenda.

Magari così fosse. Di certo è che, nell'amarezza del momento, dobbiamo guardarci dall'inasprire una ferita con lacerazioni dialettiche e con l'astio. Forse, è accettabile una formula che dice: «La questione di Briga e di Tenda non era necessaria ma non è gravissima».

a. a.

Carol sposa la Lupescu in punto di morte

Rio de Janeiro, 5 luglio.

Giunge notizia che nel corso di una cerimonia svoltasi ieri sera nel «Palace Hotel» di Copacabana, dove alloggiano, l'ex-re Carol di Romania ha contratto matrimonio con M.me Magda Lupescu, che si trova in punto di morte.

Madame Lupescu era giunta con l'ex-re dal Messico nel Brasile nel novembre del 1944. Essa aveva conosciuto Carol nella tenuta reale di Sinaia, sui Carpazi. Il re se n'era invaghito tanto da rinunciare al trono per seguirla in esilio. Richiamato a regnare, abdicò di nuovo alla fine della guerra in favore del figlio Michele e si ricongiunge con la sua amica che si dice sia stata — ai tempi della sua giovinezza — una delle più belle donne d'Europa.

La Lupescu che ha assunto il titolo di principessa Elena di Rumania non ha potuto abbandonare il letto perchè sofferente di una crisi di anemia perniciosa che l'ha ridotta in fin di vita. Le drammatiche circostanze di queste nozze «in extremis» hanno profondamente commosso Carol, che è scoppiato in un pianto dirotto quando il sacerdote ha pronunciato le parole sacramentali. Sei testimoni hanno presenziato alle nozze.

Alla cerimonia hanno assistito alte personalità dell'aristocrazia brasiliana ed un principe polacco. In questo modo vengono a cadere le voci che l'ex Re Carol avesse sposato la bella Magda morganaticamente quando ancora si trovava in Europa. La vita di questa bella ebrea dai capelli rossi è delle più avventurose. Essa ha saputo rendersi indispensabile all'ex Re in modo che questi mai trovò il coraggio di abbandonarla e preferì lasciare il trono pur di non disgiungersi dalla donna del suo cuore.



Secondo quanto riferiscono i medici curanti, le condizioni di salute della Lupescu sono gravissime e si dispera che essa possa superare la crisi.

Comizio monarchico disturbato da oppositori

Savigliano, 5 luglio.

Questa sera nel locale teatro civico, l'on. Alliata, del partito monarchico, ha tenuto un pubblico comizio che non ha potuto essere portato a termine per le violente proteste del folto pubblico, formato in gran parte da oppositori.

Presentato dal dott. Baralis, fiduciario della sezione locale, il quale ha avuto la sua parte di disapprovazione, l'on. Alliata, fin dall'inizio del suo discorso, è stato violentemente interrotto in modo che ben poco si è potuto capire di quanto egli ha detto. Perduta la calma, l'oratore ad un certo punto ha risposto con insulti agli insulti cosicchè il dott. Baralis, per evitare guai peggiori, ha dichiarato chiuso il comizio. L'imponente servizio di forza pubblica ha impedito che si verificassero incidenti.

ARAR

SEDE DI NAPOLI

AUTOPARCO DI TAVERNANOVA - Campo III

Sono iniziate le vendite dei seguenti tipi di automezzi:

A NAFTA

AUTOCARRO TRATTORE A. E. C. MATADOR Portata (militare) q.li 40. Costruzione inglese.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 13,50x20 oppure 14x20. Cabina chiusa avanzata sopramotore. Cassone in legno delle dimensioni 4,40x2,20x1,60. Trasmissione a due assi motori. Freni idraulici; 4 marce avanti più retromarcia; riduttore; motore A. E. C. a 4 tempi, a nafta, a 6 cilindri, cilindrata lt 7,58. Potenza al freno HP 95. Chilometri percorsi: 3,164 con un litro di carburante, tenendo conto di un rimorchio da 65 q.li. Velocità massima: Km. 57, potenza del verricello: Kg. 7000 con mt. 76 di cavo mm. 19.

Prezzo unico di cessione L. 680.000

A BENZINA

AUTOAMBULANZA AUSTIN. Portata (militare) q.li 20, costruzione inglese.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 10,50x16. Cabina semichiusa. Cassone furgonato in masonite e tela. Numero degli assi: 2. Freni idraulici; 4 marce avanti, retromarcia. Motore a 4 tempi, a benzina, a 6 cilindri, cilindrata 3,400 cc. Potenza al freno HP 65, velocità massima chilometri 70. Chilometri percorsi con un litro di carburante: 4,2.

Prezzo unico di cessione L. 196.000

AUTOBOTTE BEDFORD. Portata (militare) q.li 7,5.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 9x16. Cabina semichiusa. Serbatoio della capacità di lt. 900 e 1050 (galloni 200 230), munita di una pompa meccanica per riempimento e due pompe a mano, con filtro, per l'erogazione. Numero degli assi: 2. Freni idraulici: 4 marce avanti, retromarcia. Motore a 4 tempi a benzina, a 6 cilindri, cilindrata lt. 3,450. Potenza al freno: HP 72; velocità massima Km. 84. Chilometri percorsi con un litro di carburante: 4,2.

PREZZO UNICO DI CESSIONE:

Con botte da galloni 200: L. 143.600

» » » » 230: L. 147.800

AUTOMEZZI e GOMME

A partire dal 1.o luglio 1947 la Sede di Napoli pratica gli sconti seguenti:

AUTOMEZZI: a) per importi da L. 3.000.000 fino a L. 5.000.000 escluso, sconto del 10 %
b) per importi da L. 5.000.000 in poi, sconto del 15 %.

GOMME: di 2.a e 3.a scelta, per importi da L. 3.000.000 in poi, sconto del 10 %.

La vendita delle gomme di 2.a e 3.a scelta di qualsiasi dimensione, viene fatta liberamente senza i buoni di assegnazione.

La scelta è consentita su centinaia di automezzi pronti per la consegna immediata. Stipulazione dei contratti a pagamenti (in contanti o con assegni circolari emessi esclusivamente sulla piazza di Napoli) vengono effettuati sul posto.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ALTERNATORE 15 Kw, trifase, 220 Volt, 50 periodi acquistasi. Fassi 70-008. 15088

ALTERNATORE 10 Kilowatt 220 Volt 50 periodi eccitazione costante possibilmente 8 poli cercasi. Scriv. cassetta 121 Z. Sipra, Torino

ACQUISTIAMO nastro lamiere acciaio temperabile spessore 8-9 decimi. Scriv. Caprera 134, Tel. 33-323

A. Registratore cassa Ntr, trapani colonna e sensitivi vendonsi. Telefonare 42-460. 15331

ASSORTIMENTO frese universali orizzontali verticali di marca, torni 1000, 1500, 2000 rettifiche piallatrice Merope 2500, trapani Olivetti, Webo, torni revolver semiautomatici diverse misure, dentatrici, seghetti, filettatrici Hille, paranchi vendesi. Via Nizza 182.

BINARI decauville vagoncini piattaforme. Richaud, Manzoni 3, Torino. 49077

CALDAIA termosifone vendesi mq. 12,50, calorie 81.000, fiamma rovesciata bruciante qualsiasi combustibile anche trucioli residui lavorazioni. Telefonare 536-165. 49508

CEDESI partita 50.000 tubi stagnola num. 9, smaltati avorio anodini. Fassi, telef. 70-008. 15089

CERCASI gramola impastatrice, dettagliare offerte. Scrivere cassetta 3025, S.P.I., Torino. 93658

CERCHIAMO lavoro rettifica interna esterna, impegnandoci pure forti serie. Scriv. cassetta 4035, SPI, Torino. 49493

COMPLESSO marmi e banco idem per macelleria, agnelleria, bilancia, ghiacciaia automatica vendonsi. Telefonare 32-736. 49414

COMPRO punte elicoidali seghetti per metallo utensileria varia. Tabucchi, Re Umberto 80, Torino.

DISPONIAMO autocarro grande portata cercasi carico per Alessandria Acqui Savona giorni 8 12 16 20 corrente mese. 49533

DISPONIAMO trentamila scatole cartone chiusura automat. pieghevoli mm. 180x170x20. Caduna L. 14. Giulio Cesare 128. 95507

DITTA G. Monzello, via Montebello 21. Telef. 83-190. Compro vendo macchine maglieria. 49366

ESSICATOIO elettrico omega lamiera 1x0,70x1,10 vendesi. T. 536-165.

FRIGIDER Fiat come nuovo vendo. Scriv. cassetta 2015 SPI Torino

KENIA recandomi accetterei incarichi mansioni rappresentanza. Scrivere cassetta 7089 SPI Torino.

LAMIERA taglio qualsiasi misura ritagli commercio. Officina Amerio e Sacco, via Rivara 6.

LAMPADARI cristallo Murano, bronzo ecc. Via Beriola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 15331

MIGLIOR offerente vendesi radiatori impianto essicazione vapore. Via Fabrizi 70. 89337

MOBILI di Cantù, qualunque stile. Richieste, progetti. Scrivere cassetta 44 S. Sipra, Torino. 15386

MOTORE elettrico HP 4, Volt 220, Periodi 42 tensato acquisterei. Bacco, Asilo 4, Casalmonferrato.

MOTORI elettrici, pompe centrifughe, alternatori, trasformatori. Beriola, c. Umberto 15 Telef. 45-144.

MOTORI elettrici trasformatori, scacciamosche elettrici rotativi pendolari. Via Rodi 2. Felt. Telefono 46-093. 49407

OCCASIONE vendonsi 10.000 metri cordina radioscala dinamid bilancia vite 30 mm. Scrivere Pignoli, Scipello 150. 49551

RADIATORI caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 51. Telef. 37-306. 48577

SPAGNA recandomi assumo incarichi fiducia disbrigo affari. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino.

STATI Uniti prossima partenza avvocato americano, ottime referenze, accetta incarichi legali, liquidazioni crediti, eredità. Scrivere: Miller, corso Garibaldi 18, Lucca.

TENDONI impermeabili usati come nuovi tutte misure. Tel. 32-618. Villarbasse 45, Torino. 49061

TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto-Perfect». Referenze. SISVAB. Milano Bovisa.

TORNIO metri uno moderno acquisto. Telef. 72-800. 49-359

TRASFORMATORE rame 70 kw. 500/220 nuovo vendesi. Telef. 71-431.

VENDESI macchine e attrezzatura lavorazione maschi filiere. Via Borgomanero 31. Tel. 73-706.

VENDESI motore Diesel Hp 190, giri 200 alternatore. Telef. 46-230.

VENDESI rettifica Universale «Avion», tornio semiautomatico Sforzini, torni paralleli, maglio atmosferico mazza Kg. 25, cesoia a motore per profilati, limatrici corsa mm. 600, seghetti a motore, presse eccentriche, trapano radiale, trapani colonna e da banco. Tel. 43-070, 31-505. Pigafetta 39.

VENDO cinquecento sedie faggio tipo cucina. Tel. 30-580, ore 13-15.

VENDO lamiera ferro da 6 a 15/10 Telefonare 82-515. 95506

VENDO serie stampi maniglie posateria alluminio pressofusione. Telefonare 81-358. 49653

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ARTE decorativa lavori di decorazioni accurati fini artistici alloggi negozi imbiancatura stabili locali richiedi, preventi. tel. 24-717, 44-673.

BILANCIE, affettatrici, bascule, artigiano ripara sollecitamente, prezzi miti. Telef. 24-016. 95021

IMPRESA decorazioni edili assume lavori civili industriali Torino fuori, prezzi mitissimi, lavori eseguiti regola arte. Ditta Fontana. Telef. 45-371. 95482

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ACCETTASI socio finanziatore o importatore per incremento azienda ortofrutticola ingrosso. Scrivere cassetta 1847, SPI, Torino.

A persona capace ufficio disposta mutuare due milioni un anno dieci per cento seria fondata ditta offre buon impiego. Scrivere cassetta 2013 SPI Torino. 95081

AVVIATISSIMO foto-ottica laboratori propri con alloggio urge cedere per espatrio miglior offerente. Telef. 31-187. 49069

AVVIATO mercerie ingrosso vasti locali, centrale, cedo. Scrivere cassetta 4088. SPI, Torino.

BARBIERE profumiere centralissimo anche vuoto fitto mille vendo. Telefonare 42-431. 89915

BAR gelateria, ristorante, salotti, collinare urge cedere 3.900.000. Ascesa Garibaldi 16. 49540

BAR ristorante dancing, stabilimento balneare, posizione incantevole, costruzione, arredamento moderni, vendo. Guidi, corso Italia, 25, Savona. 15367

BAR sotto portici 1.500.000, bottiglieria 1.000.000 con alloggi. Pio Quinto 8. Gastaldo. 95410

BLOCCASI avviato magazzino ricuperi ferro vetro carta ampie tettoie magazzino ufficio macchinario telef. luce forza trattasi direttam. Scriv. cassetta 173 G SIPRA, Torino

BOTTIGLIERIA centralissima offresi in gerenza o affitto. Rivolgersi Martinetto, M. Vittoria 26.

CAUSA scioglimento cedesi importante azienda ingrosso dolciumi alimentari vini liquori, ampi locali, centrali. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 49572

CEDESI avviatissimo negozio merceria confezioni con retro abitabile. Telef. 78-900. 49458

CEDESI negozio abbigliamento centraliss. spazioso con grand. vetrine. Scriv. cassetta 4051, SPI, Torino.

CEDESI quota azionaria società autotrasporti lavoro sicuro contin. reddilizio un milione circa. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.

CEDO ampio negozio vuoto con allogg. ingresso v. commercialiss. Caffaro, Donato 35. Tel. 70-745.

CEDO avviato negozio pettinatrice, retro abitabile. R. Margherita 179.

CEDO bella drogheria avviata posizione commerciale buon affare. Piazza Regina Margherita 29.

CEDO gerenza o vendita centrale negozio commestibili forte produzione. Demaestri, Giolitti 4.

CEDO magazzino locali laboratorio periferia locale centrale industria silenziosa. Tel. 30-073.

CEDO negozio con alloggio corso Vittorio Emanuele. Telef. 43-166.

CEDO negozio tintoria adatto (ogni genere, camera soprastante. Nicola Fabrizi 28. 49455

CEDO negozio vuoto angolare due vetrine ottima posizione. T. 76-377.

CERCASI, per sviluppo sana azienda, correntista apporti 1.800.000-1.800.000 buon interesse garanzia e volendo impiego. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 49501

CINEMATOGRAFO centralissimo, attrezzatissimo, reddito fortissimo, cedesi. Santagata, via Po 31. 89193

DENTISTA centralissimo cede studio con alloggio. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. 82830

DIRETTAMENTE cambiasi con casa cascina centralissimi panificio elettrificato moderno con alloggio e rivendita pane pasticceria avviat. con alloggio. Tel. 93-959.

DISPONENDO negozio centrale cerco maglieriste con macchina. Telefonare 32-814. 95536

DROGHERIA commestibili alloggio ottima posizione cedo urgentemente causa impegni dimostrabili, occasione. Piero, T. Tasso 9 B

ESPATRIANDO cedo avviato laboratorio vulcanizzazione gomme. Via Nizza 376. 95443

ESPORTAZIONE vini avviatissima, attrezzata, incasso 35-40 mila giornaliere vendonsi permutasi con combinazione esclusi intermediari. Scriv. cassetta 4067, SPI, Torino.

FABBRICA giocattoli; forte reddito, lavoro assicurato sei mesi, cedesi, oppure cercasi persona con capitale disp. sostit. socio uscente. Scrivere cassetta 4056 SPI Torino.

FABBRICHETTA congelati, attrezzatiss. piena attività, rimettesi scioglim. società. Cavaliera, Saluzzo 21.

FARMACIA trentennale paesone agricolo vicinanze Torino cedesi condizioni vantaggiose. Gambini, Nizza 9. 49035

INDUSTRIA maglieria tessitura fondata circa 20 anni, vasta clientela interno-estero, causa decesso socio cerca nuovo collaboratore capitale 40-50 milioni. Serie referenze. Oppure cedesi. Scrivere cassetta 1346, SPI, Torino. 95-536

LOCALE sotterraneo centrale 100 mq. cedo solo rilievo bottiglie fusti prezzo inventario. Bar Chetto, XX Settembre 28. 49546

NEGOZIO arredato nuovo, con alloggio cedesi. Via Aquila 1. 49505

OFFICINA galvanica avviatissima primo ordine in Bolzano vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 660, SPI, Bolzano. 10577

PANETTERIE redditizie forno vendesi riviera e dintorni Torino. Carena, Sommacampagna 8.

PARRUCCHIERE signora centrale cedesi con alloggio ammobiliato. Rivolgersi portineria Drovetti 5.

PERSONALE abile ufficio troverebbe impiego presso azienda commerciale buona importanza concedendo mutuo semestrale due milioni interesse 8. Scrivere cassetta 110 Z. Sipra. Torino.

POLLI conigli uova selvaggina centralissimo cedesi. Gaida, Massena 14. Telefono 48-456. 49418

RIMETTO fondata redditizia azienda commerciale con casa magazzino, giardino. Scrivere cassetta 4025, SPI Torino. 49158

RISTORANTE 200 coperti, tabaccheria 500 prenotati, 2.300.000. Pio Quinto 8. Gastaldo. 95420

SETTIMO Torinese cedesi alimentario avviat. centraliss. redditizissimo. Rivolgersi Torasso, Settimo.

SIGNORA disponendo cauzione cerca gerenza oppure impiego cassiera oppure simili. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 49504

URGE cedere negozio calzature buona posiz., tel. 50-553. Bellezia 11.

VIA Garibaldi vicino piazza Castello cedesi vasto negozio ampie vetrine ricco mobilio. Ural. via Giolitti 10. 15140

VICINO grande città Piemonte forni da calce in attività vendo, affitto oppure farei combinazione con persona pratica apportando 6.000.000 circa. Scrivere cassetta 1934, SPI, Torino. 95501

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTASI alloggio 4 camere sinistrato zona corso Francia. Telefonare 83-130. 49338

ACQUISTASI terreno circa 500 mq. meglio se parzialmente coperto zone Francia Martinetto limitatamente capolinea tram. Scrivere Zunino, Salaberiano 1. 49443

ACQUISTO casa Torino, palazzina periferia, precollinare. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

ACQUISTO casetta civile composta 2 alloggi 3 camere servizi zona San Paolo vicinanze. T. 46-093, fer. 8-12.

ACQUISTO direttamente casa 30-40 camere bella posizione. Tel. 73-649.

ACQUISTO terreno panoramico superficie 3000 circa eventualm. con casetta 4 camere collinare Cavoretto Moncalieri. Telef. 58-181.

A industria silenziosa laboratorio 190 mq. ufficio cantine 3.000.000. Telefono 32-893. 49431

ALLOGGETTI liberi termobagno 3 cam. saloti. scala marmo 1.500.000. Roggero, corso Racconigi 126 bis.

ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori bella posizione S. Paolo liberi sblocco vendonsi 450-600 mila caduno negozi retro 400 mila. Telefonare 81-855. 15057

ALLOGGI moderni S. Paolo 2, 3, 4, 5 camere servizi esenlasse vendesi 80-110.000 camera. Visibili 14-17. Issiglio 2. 95457

ALLOGGI signorili pronti settembre zona Francia Crocetta nuova costruzione vende. Gabutti, via Consolata 3. 14004

ALLOGGI signorili 4 camere, servizi liberi vendonsi. C. Orbassano 61. Telefonare 30-005. 49391

ALLOGGI ricostruendi liberi altri occupati vendonsi. Geom. Vinchi. Telefono 48-996. 14397

ALLOGGIO libero centrale 2 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 81-406. 49451

ALLOGGIO signorilissimo libero subito 4 camere più servizi garages zona Crocetta vendesi. Tratta Lettico, Principe Tommaso 31.

AMERIGO Vespucci 32 (Crocetta) vendonsi alloggi signorilissimi liberi sblocco). Tratta esclusivamente Lettico. Princ. Tommaso 31.

CAPOLINEA 10 prezzi Giulio Cesare vendonsi negozi con alloggetti soprastanti da riparare ed allogg. moderni 2-3 camere lib. contratto. Scriv. cassetta 4050 SPI Torino.

CASA centralissima vendo 60 camere signorile ascensore, bagni, termo negozio, alloggio vuoti, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. 49190

CASA moderna zona Francia 27 camere 2.500.000. Geom. Vinchi, Telefono 48-996. 14397

CASA sinistrata paraggi Porta Susa vendesi. Trattasi solo direttamente. Telef. 47-363. 89243

CASA Torino vani 31 vendesi per liquidazione eredità. Notaio Baudino, XX Settembre 12. 95648

CASA 6 alloggi; 2 liberi, locale terreno vendesi. Mombarcaro 24.

CASA 24 camere giardino frutteto comodiss. urge vendita. Gambino, p.za Eman. Filiberto 1, sementi.

CASCINA 30 giornate redditizia ottimo fabbricato, cancelli chiusi 4.100.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-728. 95691

CASETTA 10 camere cantinata giardino 1.100.000. Altra 8 camere giardino cantine 2 Km. Torino 850.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-728. 95592

CERCO casetta periferica 6-10 camere libera o parzialmente libera. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.

COMPERO alloggio signorile se. camere circa più servizi escluso intermediari scrivere SPI Torino cassetta 4057. 49577

COMPRO terreno o magazzino mq. 500-1000. Luparia, Tel. 88-173.

CORSO Vittorio (Boringhieri) vendesi bellissimo terreno angolare. Franchi, Marconi 13. 49049

COSTRUZIONE avviata, stabile civile, piani 7 con negozi, locale industriale magazzini sotterranei cedesi. Telefonare 44-175. ore 9-11.

CROCETTA vendonsi alloggi, negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14.

CROCETTA vendonsi alloggi negozi rivolgersi cantiere v. M. Polo 14.

DIGIONE 6 vendesi alloggi signorili 2, 3, 4, camere cucina ore 15-16

FIAT Mirafiori vendo casa nuova costruzione 28 camere servizi. Demaestri, Giolitti 4. 13277

IMPRESA edile artigiana assume riparazioni costruzioni manutenzioni, prezzi miti. Telefono 81-730.

LETTICO vende alloggi signorilissimi liberi subito. Giovanni Sommis, 6 camere doppi servizi. Maria Vittoria 8 camere accessori piano 4° ascensore, via Donizetti alloggio nuovo 3 camere accessori, villa signorile 4 camere accessori giardino, terreno fabbricabile doppio angolo mq. 2000, splendida posizione, corso Vinzaglio negozi alloggio libero sblocco Principe Tommaso, 31. 95313

MEDITERRANEO 30 angolo via Caboto vendonsi alloggi modernissimi 4-5 camere servizi marmi ascensori lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16.

MONGINEVRO via, vendesi terreno mq. 600, ottimo per autorimessa, officina, fabbrica ecc. Tratta Lettico, Principe Tommaso 31.

OFFICINA libera 150 mq. casa 65 camere semicentrale urge vendere. Barbieri, Bidone 94.

ORBASSANO 71 bellissimi alloggi 2-3 camere cucinino termo scala marmo. Visibili ore 15-16.

PALAZZINA 10 camere servizi 6 libere comodità moderne giardino 2.350.000, Agenzia Sacco, Cavour 9. Telef. 44-728. 95693

PALAZZO del Sole, nuova modernissima costruzione, vendonsi alloggi signorilissimi 9-18 vani tripli servizi, garages, giardino (pronto dicembre 1948) impianti condizionatura refrigerazione riscaldamento, tutte le comodità che la tecnica moderna ha suggerito. Incantevole posizione angolare corsi Vinzaglio, Stati Uniti. (Realizzazione Ing. Baraldi, Faenza). Tratta Lettico, Principe Tommaso 31. Telefono 61-490. 95313

SAN Massimo 47 vendonsi alloggi negozi uffici magazzini terreno interno locali adatti industria silenziosa occupati. Visite 15-17.

TERRENO fabbricabile vicino motovelodromo metri 4.000 Scrivere Pozzolo, corso Belgio 47, Torino.

TORINO occasione vende casa angolare sopraelevabile 4 vani grande scantinato frutteto. Scrivere Fusari, Lipari 8, Milano. 69374

VENARIA, via Battisti 24 casa 10 amb. locale libero mq. 40 vendesi.

VENDONSI alloggi negozi 70.000 100.000 camera. Visibili 17-19. via Giovanni Verazzano 61. Pillot.

VENDESI cascina collinare vicinissima Torino bellissima posizione 11 giornate grande rustico civile vasto bellissimo libero acqua luce forza 2.600.000 escluso mediatori. Tel. 43-300. 49140

VENDESI Ovada casa nuova 38 camere negozi cinema 1000 posti libero. Telef. 42-861. Pillot. 89150

VENDO casetta camere 8 con magazz. libera. Violti, Boccardo 24 bis

VENDO casetta quattro camere libera magazzino cortile mq. 500, giardino, impianto telefono. Escluso mediatori, Buenos Ayres 15.

VENDO casetta terreno libera Torino dintorni. Telefono 45-172.

VENDO molino 30 km. Torino affittato trecentomila, volendo libero. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino.

VENGO 30 km. Torino salto acqua 12 Hp., casa, 3.000 terreno, zona ricchissima pioppo adatta segheria. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino.

VENDONSI alloggi centralissimi Saluzzo 42 bis liberi da contratti locazione. Visibili 15-16. 49051

VENDONSI Mazzini 31 alloggi signorili termo bagno visib. ore 15-16

VENDONSI villa collina comodità tranvai, liberi 2 alloggetti 3 camere cucinino conforts. Tel. 65-121.

VIAREGGIO casa signorile 3 piani giardino vendo. (inintermediari). Scriv. cassetta 8940. SPI, Torino.

800.000 vendesi casetta 5 camere con 1500 mq. frutteto, completamente ammobiliata splendida posizione sulla collina di Vignale Monferrato (libero subito). Lettico. Principe Tommaso 31. 95544

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI locale uso laboratorio ufficio magazzino. Inghilterra 11, ore 9-12, 16-19. 95487

AFFITTASI locali centrali, uso ufficio magazzino. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino. 95075

AFFITTASI Ovada parte stabilimento per uso industriale o magazzinaggio mq. 3000 coperti mq. 6000 scoperti. Scrivere Italferro, S. Sabina 2, Genova. 15043

CEDO locali centrali meravigliosi 150 mq. Telefonare 46-505.

CERCANSI piccolo magazzino laboratorio locale 100 mq. tettoia. Telefonare 61-471. 49481

CERCASI locale uso ufficio magazzino preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 7070 SPI Torino.

CERCASI magazzino sano 400-500 mq., Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.

CERCASI negozio vuoto centrale semicentrale. Scrivere cassetta 4103 SPI Torino. 49088

LOCALE uso ufficio telef. cercasi. Scrivere cassetta 7081 SPI Torino.

MAGAZZENO mq. 40 mm centrale affittasi. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino. 95451

SARTO cerca locale qualsiasi per piccolo laboratorio eventuale alloggetto massimo affitto. Beninlende Vittorio, Bligni 5. 49415

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

BELLISSIMA portineria cambiasi anche solo con camera. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 95092

CAMBIERCI alloggio nuovo Crocetta 4 camere mansardate contro 3 camere pianterreno 1° piano. Telefonare 61-162, dopo ore 20.

CAMBIO alloggio 3 camere entrata cucina bagno centrale con altro più grande anche semiperiferia, possibilm. giardinetto. Tel. 80-376.

CAMBIO alloggio 3 camere servizi, altro più grande. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

CAMBIO 2 camere servizi moderni Torino con analogo Milano. Scriv. cassetta 4057 SPI Torino.

CEDO 2 stanze uso cucina rilevando mobiglio vicino Maurizziano Scriv. cassetta 1946 SPI Torino.

CERCASI alloggio 3-4 vani servizi paraggi Statuto Beroldi Cibrario libero subito offresi buona entrata Scriv. cassetta 7096 SPI Torino.

CERCO alloggetto piccolo accessori buona entrata. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. 89213

OFFRO forte buonuscita per camera cucina vuote. Telefonare 31-861.

OFFRO 70.000 alloggetto camera cucina accessori signora anziana urgemi. Tel. 44-987, dalle ore 16-20.

OFFRO 300.000 3 camere cucina bagno zona centrale. Telefonare 47-238 ore ufficio. 89219

URGE alloggio signorile possibilmente paraggi Vinzaglio Crocetta disposto buon affitto anche anticipate. Telef. 31-379.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

AFFITTASI stagione estiva villetta 5 camere servizi garage giardino, posizione ridente Corio Canavese. Telef. 70-467. 89650

AFFITTASI stagione Locana 2 camere cucina 15.500. Telef. 000-429.

AGENZIA Fiorella Ospedaletti, affitta appartamenti stagione bagni Sanremo, Ospedaletti, Bordighera.

CEDESI affitto appartamento zona centrale Alassio 15 luglio 15 settembre 2 camere cucina bagno pranzo salotto. Telefonare 70-304, dalle 13-14. 95443

VILLA in Courmayeur nuova costruzione arredata. Impianti sanitari nuovi affittasi. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

ALBISOLA Capo. Albergo Eden. vicinissimo spiaggia, stazione. Pensione 1500, interpellateci.

ALBISOLA Marina. Spiaggia ideale per famiglie. Alberghi, pensioni, appartamenti, prezzi modici. Scrivere Azienda Soggiorno.

CASTELNUOVO Nigra 650 albergo Villa Rose trattamento familiare. Prezzi modicissimi. 49135

SESTO villeggiatura un'ora treno Torino. Scrivere cassetta 78 Z. Sipra, Torino. 15188

CLAVIERE: golf, Sori, piscine. Grande Albergo Claviere. Nuova gestione f.lli Moiso-Strigilia.

LAIGUEGLIA, Albergo Pensione Carmine, familiare. Tutti i conforti. Prenotarsi subito. 15733

PENSIONE Ideal Parola Borgio-Verezzi (Savona) vicinissima mare trattamento familiare. Richiedere condizioni. 91478

SANREMO. Albergo Nazionale. Nuova direzione. Competenza. Serietà. Soddisfazione del cliente.

SANREMO. Hotel Columbia. Posizione incantevole, trattamento di primo ordine. 5861

SANREMO. Pensione Buon Ricordo vicinissima al mare, rinomata cucina piemontese. Prenotatevi.

SANREMO. Pensione Eden, parco, ambiente confortevole, accogliente, vicino spiaggia pensione 1400. Pref. 14710

SANREMO [..] Tumiati vicino spiaggia, ot[..] cucina, ogni conforto moderno. 15943

VARAZZE. Eden Parc Hotel. Soggiorno incantevole. Trattamento signorile. Proprietario Delsanto.

VARAZZE. Gran Hotel. Riapertura 1.o luglio. Direzione Edoardo Azzali. 14563

VARAZZE. Pensione Regina. Posizione splendida. Trattamento ottimo ai migliori prezzi. 14422

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

ENGLISH conversation, composition, commercial English. Phone 76-141.

TENUTE contabilità piccole aziende lavori copisteria assumonsi ore pomeridiane. Scrivere Lanza, Brandizzo 43, Torino. 89211

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

CERCASI elegante pied-a-terre indipendente. Scrivere cassetta 4053 SPI, Torino. 49538

DISTINTO cerca ammobiliata massima serietà. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. 19506

GIOVANE distinto cerca camera centrale indipendente uso bagno telefono. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. 49460

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata comodità. Mosca, Circolo Militare, Arsenale, Torino.

INGEGNERE cerca piedaterra indipendente comodità paraggi Piazza Castello. Scrivere cassetta 5034 SPI Torino 95539

PERSONA [..] stabile cerca entro luglio camera tranquilla comodità preferibilmente paraggi Solferino. Telef. 49-971. 49390

STRANIERO solo cerca pensione famiglia. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. 49545

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

AGGIUSTATORI meccanici 2.a categoria cercansi. Rivolgersi Parini, via Giulia di Barolo 13. 49494

ANIMISTI fonditori alluminio provetti [..] cilindri moto, eventualmente disposti trasferirsi Svizzera assumonsi. Mototecnica, Villarbasse 38. 95451

ANTIDA fabbrica colori vernici assumerebbe tecnico provata capacità fabbric. et organiz. Indispensabile trasferimento Liguria. Scrivere cassetta 17 L. SPI Savona

ASSISTENTE provetto telai drapperia fine tessili, in Torino cerca. Scrivere cassetta 4082 SPI Torino.

ASSUMESI velocissima stenodattilografa presentarsi ore 17-18 Anonima Rossi Corso Duca Abruzzi 18

ASSUMIAMO per settembre ottime lavoranti sarte confezioniste fantasia altre lavoranti et apprendiste fiori artificiali. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 49437

AVVIATISSIMO ufficio immobiliare cerca volonteroso, bicicletta scuole medie. 20-40enne abilitarsi trattare vendita stabili, buona partecipaz. utili. Tel. 47-587.

ASSUMONSI tornitori 1.a categoria presentarsi Talucchi 38. 89456

AUTISTA guida furgoncino cercasi dettagliare età posti occup. refer. Scriv. cassetta 3014 SPI Torino.

BANDO di concorso a Messo Comunale comune di S. Paolo Cervo (Vercelli) scadenza 31 luglio per informazioni rivolgersi al Sindaco

CARROZZERIA torinese specializz. vetture cerca abilissimo capo reparto ferratore ottime condizioni. Scrivere cassetta 4079 SPI Torino.

CERCASI bambinaia per bambino due anni refer. buon trattamento. Scrivere cassetta 1216. SPI Torino

CERCASI da ufficio ingegneri signorina anche principiante. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino.

CERCASI elemento capace per dirigere labor. lavoraz. lampadari ed oggetti artistici bronzo ed altri metalli. Altri per lavor. al banco. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.

CERCASI giovane distinta tuttofare piccola pensione signorile. Telefonare 44-006. 89209

CERCASI provetto tecnico fabbrica cioccolato indirizzare offerte. Scrivere cassetta 4047 SPI Torino.

CERCASI saldatore elettricista muratore ore libere Scrivere cassetta 7091 SPI Torino. 95575

CERCASI signorina praticissima paghe operai, lavori ufficio. Indirizzare casella postale 75, Torino.

CERCASI tecnico abilissimo industria marmellate disposto trasferirsi Eritrea. Demaggio, Alessandro Poerio 100 Roma. 15304

CERCASI verniciatore specializzato mansioni capo. Verniciatori ferratori ebanisti falegnami carrozzeria massima retribuzione. Presentarsi Corso Regio Parco 139. 89307

CERCO bravissima lavorante direttrice sarta per laboratorio maglieria. Scrivere indicando referenze posti occupati cassetta 9236 SPI Torino. 82535

DONNA tuttoservizio per persona sola cercasi, serie referenze. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino.

FACCHINO, guardia notte, cameriera ristorante cercansi subito, massime referenze fiducia. Albergo Regina. Arsenale 34. Torino. 49499

GROSSISTA tessuti cerca commesso veramente pratico. Inutile scrivere senza indic. età posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 9016. SPI. Torino. 95607

GUARDIACACCIA possibilmente excarabiniere cercasi. Scrivere cassetta 4031, SPI Torino. 49178

IMPORTANTE fabbrica cofani mortuari cerca intagliatori. Telefonare 538-106 anche domicilio.

IMPORTANTE ditta [..] provetta abile direttrice laboratorio biancheria alloggio assicurato condiz. vantaggiosissime. Scrivere con ottime refer. cassetta 3212 SPI Torino

IMPORTANTE industria dolciaria vicinanze Milano cerca capo fabbrica energico veramente pratico ogni lavorazione caramelle boli-gomma drops confetti posto stabile ottima retribuz. grande avvenire. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino.

IMPRESA costruzioni cerca meccanico autista licenza nafta benzina disposto recarsi ovunque e meccanico anche elettricista per riparazioni macchine cantiere. Scriv. cassetta 8239. SPI, Torino.

ISTITUTRICE governante bambini 4-14 famiglia signorile cerca. Procchio, Montebello 2. Rapallo. 15139

LANIFICIO in Torino cerca magazziniere filato capo ordinaggio e altro magazziniere campionista per magazzino stoffe. Scrivere cassetta 4000 SPI Torino indicando referenze e posti occupati.

MAGAZZINIERE prelievo ricezioni spedizioni contabilità magazzino cercasi stabil. metallurgico. Indicare età posti occup. refer. [..] Scrivere cassetta 9001. SPI Torino.

OCCHIALI, primaria fabbrica assumerebbe capo pratico lavoraz., energico, scrupoloso; pulitrici, apprendisti ambo sessi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 49851

OPERATORE esperti tenere efficienti frese cerchiamo. Telef 81-125

OPERATORE torni automatici aggiustatore attrezzista abilissimi assumo N. Fabrizi 98. 49359

PER lancio nuova pompa ogni applicazione cercasi provetto tecnico. Offerte con referenze. Scrivere cassetta 1221 SPI, Torino. 95472

STABILIMENTO vicinanze Torino comod. ferrov. cerca operaio mansioni capo squad. reparto galvanico Scrivere cassetta 3243 SPI Torino.

STAMPATORI a caldo alle berte assumonsi tel. 70-785 giorni feriali

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Cassetta 4031 SPI Torino. 49470

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.

AIUTO contabile praticissima, corrispondente, abile fatturista offresi. Barberis, Asti nove. 49443

AUTISTA trentacinquenne 2.o benzina 3.a nafta occupereb. ovunque Scrivere cassetta 7077 SPI Torino.

AUTISTA 2.3.o grado offresi ovunque Scriv. cassetta 4009 SPI Torino

CALIBRISTA, aggiustatore attrezzista occuperebbesi media industria, miglioramento posizione. Scrivere cassetta 3019 SPI Torino

CHIMICO laureato impiegherebbesi subito qualsiasi ramo refer. ott. Scrivere cassetta 4010 SPI Torino

CONIUGI marito autista libero domeniche compenso alloggio. Scrivere cassetta 3021. SPI Torino. 25631

DIPLOMATA esperta contabile ricalco segretaria capace lavoro indipendente organizzativo offresi. Scriv. cassetta 4085 SPI Torino.

DIPLOMATA, primo impiego, impiegherebbesi, pratica dattilografia Scrivere cassetta 4019 SPI Torino

DISTINTA mezza età, sola offresi in mattinata occupazione. Scrivere cassetta 4063 SPI Torino 49550

DOMESTICO autista abilissimo scopo migliorare condizioni offresi ovunque. Scrivere cassetta 4050 SPI Torino. 49536

ELETTRAUTO 35enne ore libere ricostruirebbe impianti telai manutenzione carrozzerie collaborerebbe scopo migliorare, referenze. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino 25548

FATTURISTA paghe contributi qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scriv. cassetta 4066 SPI Torino.

GIOVANE cameriere tuttofare impiegherebbesi presso buona fam. Cattaneo Via Montalto 32 Lu Monf.

INSEGNANTE 25enne accompagnerebbe bambini montagna. Refer. Benedetto, Forlì 65. Torino.

MUGNAIO cilindrista molini industriali, artigiani, capace macine, impiegherebbesi, libero subito. Scrivere cassetta 5024 SPI, Torino.

PENSIONATO tessera postale offresi magazziniere uomo fiducia. Miti pretese. Telefonare 43-301.

RAGIONIERE laureato economia commercio occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 34-572.

STABILIMENTO in Torino assume subito autista patente 2.o 3.o grado benzina nafta, disposto anche altri lavori. Scrivere cassetta 4105.

STENODATTILOGRAFA commerciali, 18enne offresi. Scrivere cassetta 9010. SPI Torino. 95576

STUDENTE universitario occuperebbesi mitissimi pretese. Scrivere cassetta 4116. SPI Torino. 49747

TRENTADUENNE impiegherebbesi magazziniere, [..], gerente. Scrivere cassetta 7078 SPI Torino.

UTENSILERIA pratico magazziniere imballatore spedizioniere offresi commercio stabilimento, primarie referenze. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 49176

40.000 offre procurandogli impiego diplomato giovane ottimi preced. Scrivere cassetta 1950. SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

ASSUMEREI seria rappresentanza articoli ferramenta e casalinghi. Scrivere avviso 25617 [..] Bertolino, pubblicità, Fossano.

CERCANSI piazzisti introdotti vernici affini Torino Piemonte. Referenziando scrivere [..] 6043 SPI Torino. 89904

CERCASI piazzisti introdotti drogherie. Presentarsi Delfino ore 8-9,30, Alessandria 18. 49510

GNILE recandomi assumerei rappresentanza o commissioni seria ditta, macchine utensili, motori nafta, articoli industriali massime referenze. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 49417

GIOVANE attivo volonteroso inizierebbesi rappresentanza. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta liquori dolciumi cerca piazzista Torino, visitare caffè bar. Scrivere cassetta 7023. SPI. Torino. 89499

RAPPRESENTANTI introduttissimi cerca nota Casa produttrice rinomate essenze nonché profumerie lusso alcoliche, per Liguria, Piemonte, Emilia, Veneto, Trieste, che già trattino prodotti affini (cosmetici, dentifrici, bigiotterie). Refer. primarie, dettagliatissime. Tessera Postale 209201. Roma

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

ANZIANISSIMO diplomato distinto celibe reddito annuo 150 mila, alloggio arredato, sposerebbe facoltosa distinta affettuosa 30-35enne propr. villa terreni, pari reddito. Scriv. cassetta 5034 SPI Torino.

CELIBE 45enne torinese meccanico sposer. distinta signorina piccola dote massimo 35enne provinc. Scriv. cassetta 5090 SPI Torino.

DISTINTO presenza 40enne completamente arredato media solo risposerebbesi benestante affettuosa moralità. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. 89115

GRAZIOSA [..] seria, ereditiera sposerebbesi sollecit. posiz. Scrivere cassetta 8186. SPI. Torino

IMPIEGATA 40enne aspetto giovanile sposerebbe 60-70enne purché ricco. Inutile rispond. senza requis. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino

LAUREATO solo presenza ottima sicura posizione sposerebbe 30enne distinta bella seria alta anche nullatenente. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. 49321

RAGIONIERA 36 anni priva conoscenze sposerebbe possibilmente diplomato. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. 49527

SIGNORINA, distinta, seria, presenza, benestante, sposerebbe 40-50enne, distinto, colto, sano; posizione sociale, oppure disposto coadiuvare azienda paterna. Scrivere cassetta 7 T. SPI. Genova.

[..]enne provinciale esercente sposerebbesi [..] buona dote pure con figlio o vedova. Scrivere cassetta 8728. SPI, Torino. 82194

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

COMPETENTE mancia [..] riporta piccolo volpino bianco Corso Monteverchio 53 Deslex. 49330

CUCCIOLO setter irlandese femmina smarrito corso Stati Uniti. mancia. Telefonare 49-854.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTO vendo pellicce biancheria porcellane cristallerie sopramobili macchine cucire scrivere fotografiche oggetti vari. Bosco, S. Tommaso 5. Tel. 45-290.

BIBIDLETTA uomo, ventilatore, fonografo, leggio musica, tappeto lana 3x1,50, 2 candelabri vendonsi. Telefonare 83-350. 49117

BICICLETTE a rate sino 10 mesi anticipo minimo pronta consegna tipi comuni e lusso. Visitateci. Ovar, via Goito 17. 49136

BLOCCO vendo bottoni altro occasione! occasione! Broffero 3, piazza Solferino.

DA privato comprerei ricca camera pranzo Barocco piemontese Settecento. Tel. 60-460. 95614

FRIGORIFERO di marca come nuovo, vendesi, garanzia. Corso Vittorio 95. 25530

MACCHINE cucire [..] acquisto contanti. Barbaroux 5. Ceretti. Telefono 80-466. 25000

OCCASIONE compro macchina maglierista oppure farei combinazione. Telefonare 43-811. 25537

OROLOGIO Patek Philippe tasca oro tre calotte, valigia cuoio importata seminuova vendo urgente. Tommaso, Avet 6. 89700

SALA pranzo completa noce cristalliera cristallo matrimoniale Luigi XVI noce ricca cristalli marmi. Gropello 16. 89315

VENDO per sgombero mobili occasione ferro legno. Telefonare 67-220 ore 19-20. Giachino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO automobile 514 con o senza gomme. Telef. 78-390.

AFFITTO rimorchio camion media portata anche [..]. Rivolgersi Griffa Remigio, corso Casale 190. Telefono 80-815. 49421

AL miglior offerente vendesi 634-165 con rimorchio. Officina Miglietta, Settimo Torinese.

APRILIA relitto vendo. Corso Regina 153, telefono 42-071. 10656

APRILIA 1100 1500 nuove fabbrica acquisto inintermediari Scrivere dett. cassetta 198 G. Sipra Torino

APRILIA 1350 ottimo stato unico proprietario vendo. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 49470

APRILIA, 1100, Balilla, Topolino, Lincoln, perfetto ordine. Corso Vinzaglio 5. 89209

AUGUSTA terza serie in ordine, 8 gomme, vend. A priv. Tel. 51-046

AUTOCARRO Dilambda 16 q.li funzionante metano gommatissimo vendesi cambiasi moto. Fornaca, Montebello 40. 49033

AUTOCARRO Ford civile portata 35 quintali unico proprietario vendo Telefonare 60170. 89222

AUTOCARRO Opel Berale q.li 31 circolante gommatissimo motore carrozzeria come nuovi vende privato. Telefonare 41-837 ore ufficio.

AUTOCARRO 15 ter metano + bombole benzina circol. vend. Tel. 21813

AUTOVETTURE Fiat 1500, topolino, furgoni Balilla topolino vendo. Telef. 40.906. 14307

BSA militari marcianti completi documenti collaudo eventuale, Ratazione. Telef. 561-897. 49880

CABRIOLET Fiat Balbo 1600 A perfetto vendo esclusi intermediari. Telefonare 54-186. 49613

CAMIONCINO Fiat 514 gommatissimo vendo 400.000 trattab. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (B) Ivrea

CITROEN 11 B come nuova, vendo cambio con Topolino. Via Brione 25. 49080

OMG gommatissimo cabina verricello vendesi migliore offerente. Telefonare 33-349, 86-254. 49613

COPERTONI impermeabili, capotte per acquisto e riparazioni rivolgetevi Ditta Musso Corso Francia 198

GUZZI 65 nuova di fabbrica consegna immediata vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 43140

MATCHLESS elastico gommatissimo completo documenti collaudo vendo. Telef. 561-577. 49880

MOTO carrozzetta B.S.A. Parri, disposto come nuova targata bollata 47 circolante vendo. Ponte, Corso Ferrucci 76. 15408

MOTOCARROZZETTA Guzzi molleggiata bitubi equipaggiatissima perfetta vendo. Via Guastalla 12.

OCCASIONE autocorriera Fiat 618 posti sedere 15 gommatissima. Calvo 10 Telefono 69370. 89223

OCCASIONE vendo bicicletta con cucciolo Picca Franc. via Nizza 119

OCCASIONE vendo Topolino balestrino perfetto, gommatissimo, apribile 350.000. Telef. 48-873.

OCCASIONISSIMA vendo camioncino 17 ql. Bedford gommatissimo 16,50x18 sponde ribaltabili, marciante. Telef. 49-834. 49638

PRIVATO vende a privato Aprilia 1350 quadretto bianco ottimo stato. Telefono 54-858. 49607

PRIVATO vende Balilla quadrimarce miglior offer. Massena 87.

PRIVATO vende Balilla 4 marce rivolg. portinaia via Padova 7.

PRIVATO vende camioncino 1100 nuovo. C. Vittorio 108, portinaio.

PRIVATO vende moto Rudge 500 completa. S. Secondo 89. Franco.

PRIVATO vende privato 3 marce Balilla perfetta. Salzella, Macerata tredici. 25021

PRIVATO vende Topolino mezzo balestrino, come nuovo. S. Paolo 97

PRIVATO vendo a privato Balilla 4 marce. Telef. 44-906, dalle 9-12.

RIMORCHIO grande portata gommato cercasi in affitto. Tel. 74.000.

SPA ribaltabile sponde mobili q.li 50 funzionante gassogeno benzina richiesta 350.000. Tel. 43-721.

TOPOLINO perfetta cambio con Balilla 3 marce perfetta scopo lavoro. Principe Oddone 76.

TOPOLINO sgommata anche sinistrata purché motore efficente compero. Scrivere Buri, via Quintino Sella 16, Collegno. 49346

VENDESI Ariana fuoriserie circolante. Raimondo, Chiesa Salute 98.

VENDESI autocarro Unic circolante nafta gomme piene portata 80 q.li con contratto lavoro assicurato due mesi. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. 49430

VENDESI furgoncino Berliet, Citroen, 321, differenziale cabina 636, materiale vario. Tiepolo 18.

VENDESI trattore Fiat 700 B. N. meccanico. Bauducco, Villastellone

VENDITA autoveicoli unificati grandi e piccole portata. Giulio Cesare 110. 25008

VENDO autotelaio 1100 lungo nuovissimo accessori gommato 825.000. Telefonare 51-983. 25002

VENDO camion Dodge, cambio con moto, motocarro recenti. Telefonare 31-235. 49198

VENDO Chevrolet civile, 5 gomme, portata 35 q.li. Tel. 81-985.

VENDO Dodge originali ribaltabili. Dodge normali, White 100 quintali. Telefono 70-678. 49389

VENDO due Lancia 3-Ro [..] ribaltabile con rimorchio come nuovo, corso U. Sovietica 500, tel. 33-430

VENDO jeep gommata perfetto ordine marcia. Telefonare 70-714.

VENDO matchless 350 nuovissima targata migliore offerente. Via Costigliole 19. 49491

VENDO [..] New Hudson, Guzzi 500 circolante, Fornaro, Massini 29.

VENDO moto sidecar [..] 500 circolante, fucile caccia estero cal. 12 cani interni. V. Amerigo Vespucci 4, Roma. 49490

VENDO Topolino chiusa ottima, motocicletta B.S.A. come nuova. Masoero, Valprato 1. 49 30

VENDO Guzzi 250 ottima Chiado via Vischi 8. 49501

VENDO 1500 nuova Astura tipo giardinetta carrozzeria in ferro. Franco, via Mazzini 50. Tel. 89-005.

8 gomme Michelin 400x15 relative camere [..] offerte. Scrivere cassetta 9178 SPI Torino.

250 Sertum nuoviss. supergommata 4 marce pedale vendo. Tel. 72-800

500 gommato con rimorchio vendesi miglior offer. Tel. 40-146 Frejus

1100 camioncino nuovissimo miglior offerente accettando anche contratto 1949 turismo. Scrivere cassetta 904 S, SPI, Torino.

1100 nuova vettura immediata e Topolino balestrino gommatissimo vende privato. Paternoster, Pietro Micca 9. Torino.

1100 vettura nuova da immatricolare vende privato. Lupo, Principessa Clotilde 86. Tel. 89-008.